



CALCERANICA AL LAGO

Notizie - I semestre 2025



**Lavori, progetti e associazioni:
vivere Calceranica**

Notiziario comunale
Comune di Calceranica al lago

tel. 0461.723161
www.comunecalceranica.tn.it

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 807 del 08.11.2005

DIRETTORE:
Patrik Caracristi

DIRETTORE RESPONSABILE:
Michele Gretter

COMITATO DI REDAZIONE:
Murari Roberto
Tasin Andrea
Ossana Demis
Casagrande Manuel
Patrik Caracristi
Luca Chistè

FOTOGRAFIE:
Roberto Murari
Associazioni Varie

GRAFICA:
Patrik Caracristi

STAMPA:
Supernova (Trento)

Sommario

AMMINISTRAZIONE

Gianni Marzi	p.3
Mattia Ferrari	p.5
Sabina Gentili	p.7
Manuel Gottardi	p.8
Alberto Roat	p.9

CALCERANICA VIVA 2030 p.11

ASSOCIAZIONI

Aimi	p.13
Gruppo Alpini	p.15
Associazione Pescatori	p.18
Corale Polifonica	p.19
Filodrammatica S.Ermelte	p.21
Gruppo Culturale Miniera	p.23
GS Valsugana	p.24
Associazione Amici Scuola Infanzia	p.26
Scout CNGEI	p.28
Dragonboat Calcedonia	p.30
Vigili del Fuoco	p.33
F.C. Calceranica	p.34
Lettera 22	p.35
Spazio lettura	p.36

DIZIONARIO ITA-DIALETTO p.37

TESTO STORICO p.38

POESIA p.42

SPAZIO ARGENTO p.43

RINGRAZIAMENTI p.46

CONTATTI GIUNTA p.47

foto di copertina a cura di Roberto Murari
In prima: Festa del 60° Alpini, in Ultima: Mandola



Una sfida fatta di impegno dedizione e ascolto per la nostra Comunità



Gianni Marzi

SINDACO

Viabilità - Rapporti istituzionali

Partecipate - Protezione civile

Sicurezza - Personale

Bilancio - Programmazione

Cari concittadini,

desidero condividere con voi questo mio contributo di inizio mandato, che rappresenta un riassunto dei primi mesi del mio lavoro come Sindaco di Calceranica al Lago.

Sono orgoglioso di rappresentare la nostra Comunità e di aver assunto anche un incarico con delega nella Comunità di Valle, come referente degli operatori turistici.

Fin dal primo giorno ho concentrato personalmente i miei sforzi sulla risoluzione delle questioni più urgenti che riguardano il nostro paese. *Un obiettivo prioritario è stato il confronto con i vertici della Provincia Autonoma di Trento* per cercare di rientrare in possesso del magazzino provinciale, in vista dell'arrivo della nuova autobotte dei Vigili del fuoco prevista per ottobre/novembre 2026.

Parallelamente, sto coordinando la ricerca e la valutazione di soluzioni alternative già preventivate, così da garantire comunque un esito efficace e tempestivo per la nostra Comunità.

In questi mesi ho scelto di assumere un ruolo di coordinamento diretto e costante del lavoro di tutti gli assessori. Anche al di fuori delle mie deleghe specifiche, seguo quotidianamente l'avanzamento delle attività, assicurandomi che ogni intervento sia coerente con le priorità individuate e che si proceda in maniera unitaria.

Ogni decisione viene condivisa con il gruppo di maggioranza attraverso incontri settimanali dedicati, nei quali analizziamo insieme criticità, obiettivi e programmazione.

Abbiamo dedicato un'attenzione particolare alla manutenzione del territorio: dalla posa della nuova bachecca comunale, alla sostituzione dello specchio stradale danneggiato,

fino ai lavori quotidiani di sistemazione e cura delle aree pubbliche.

Tra le priorità rimane centrale il tema dell'acqua pubblica e del suo potenziamento, un obiettivo che continuo a seguire personalmente.

Parallelamente, ho avviato importanti dialoghi con diversi assessori provinciali per preparare il terreno alla fase successiva del nostro lavoro: quella dei nuovi progetti per Calceranica al Lago.

Una volta completata la gestione delle criticità, l'intento è passare a una programmazione che guardi avanti, con iniziative che possano migliorare la qualità della vita, valorizzare il territorio e offrire nuove opportunità alla Comunità.

Sono convinto che il dialogo costruttivo con tutte le istituzioni sia un elemento fondamentale per portare a casa risultati concreti.

Desidero ringraziare tutti voi per la fiducia che ci avete dimostrato.

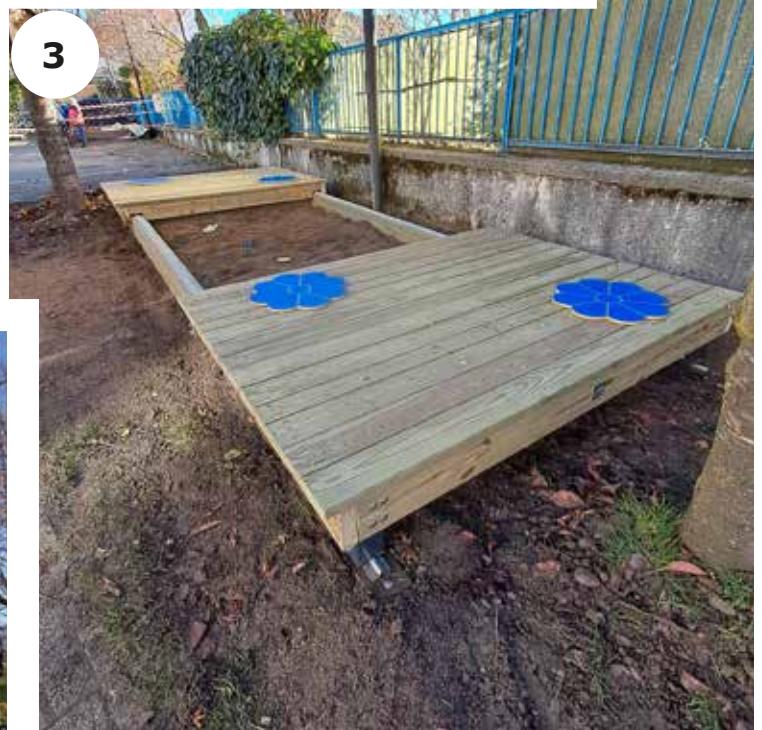
Continuerò a lavorare con impegno, dedizione e senso di responsabilità per il bene di Calceranica al Lago.

In occasione delle prossime festività, rivolgo a nome mio e dell'intera Amministrazione comunale i più sinceri auguri di buon Natale e buone feste.

Il Sindaco
Gianni Marzi

Foto di alcune opere realizzate per la comunità:

1. il nuovo specchio stradale
2. riparazione pontile
3. la nuova sabbiera della scuola primaria
4. la nuova bachecca comunale



Un'Amministrazione vicina, che ascolta, che dialoga, che agisce nell'interesse collettivo



Mattia Ferrari

VICE SINDACO
Urbanistica - Ambiente
Innovazione - Edilizia privata

Cari concittadini,

questa prima uscita del giornalino arriva a poco più di un semestre dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale, che per me ha rappresentato un momento molto significativo, anche a livello personale.

È con sincera gratitudine che desidero ringraziare tutti Voi per la fiducia che avete riposto nella mia persona e il nostro Sindaco per avermi nominato suo vice.

Si tratta di un incarico che ho accettato con senso di responsabilità e con la volontà di mettermi al servizio della nostra Comunità.

Fin dall'inizio, abbiamo scelto di impostare il nostro operato su un metodo chiaro: **essere un'Amministrazione vicina, che ascolta, che dialoga, che si mette a disposizione e che agisce nell'interesse collettivo**. Accorciare le distanze tra le istituzioni e le persone è un patto concreto che abbiamo stretto con la cittadinanza. Crediamo che il rapporto diretto con i cittadini sia la priorità e che il comune debba essere un punto di riferimento facilmente accessibile, trasparente e aperto a tutti.

PIANO REGOLATORE GENERALE

In qualità di assessore all'urbanistica, uno dei primi impegni è stato quello di avviare un'analisi attenta e approfondita del Piano Regolatore Generale, già approvato in prima adozione, e delle osservazioni presentate, confrontandoci anche con il Servizio Urbanistico della PAT e numerosi tecnici specializzati in materia.

Trattandosi di un documento strategico per il futuro del nostro paese, abbiamo scelto di affrontarlo con la massima de-

licatezza, valutando ogni intervento sia sotto il profilo tecnico, che dal punto di vista politico. È un lavoro che richiede tempo, dedizione e confronto, ma è fondamentale per garantire uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle reali esigenze del territorio.

L'istituzione della commissione consiliare permanente in materia urbanistica è stato un importante atto - anche per intraprendere una sana collaborazione con il gruppo consiliare di minoranza - che ribadisce l'importanza del tema e la volontà concreta di abbandonare bandiere e schieramenti, a favore del territorio e della Comunità.

BANDIERA BLU

Parallelamente, nell'ambito ambientale, **stiamo lavorando per la riconferma della Bandiera Blu**, riconoscimento assegnato alle località balneari che rispettano i più alti standard ambientali e di gestione sostenibile, e abbiamo sostenuto e partecipato in prima linea a iniziative volte alla tutela, alla conservazione e al miglioramento del nostro territorio.

Tra queste, la giornata dedicata alla pulizia dei fondali del lago, organizzata insieme all'associazione Trentino Apnea, che ringrazio anche su queste pagine, ha rappresentato un esempio concreto di collaborazione tra cittadini, volontari e Amministrazione.

Sono momenti che non solo producono risultati tangibili e immediati, ma che contribuiscono a diffondere una cultura della cura ambientale e della responsabilità condivisa.

ASCOLTO DEI BISOGNI

Accanto ai temi più complessi, **abbiamo voluto dare attenzione anche a quegli aspetti quotidiani che incidono direttamente sulle esigenze e sulle abitudini delle persone**, cittadini e visitatori.

Per questo, già in occasione del secondo consiglio comunale, è stata approvata la revisione del regolamento per la conduzione dei cani sul territorio comunale.

La modifica consente ai cittadini di transitare lungo le passeggiate con i propri amici a quattro zampe anche nelle ore centrali delle giornate estive.

È una scelta dettata dal buonsenso, nata dall'ascolto, e che rappresenta un segnale di attenzione verso le piccole richieste che ci sono arrivate già da prima del nostro insediamento.

Non va dimenticato, da ultimo ma non in ordine di importanza, il grande impegno assunto per rafforzare i rapporti istituzionali e la collaborazione con la Giunta Provinciale, di cui i tanti incontri e visite a Calceranica ne sono testimonianza. Le garanzie di sostegno da parte della Provincia sono un importante carburante per il nostro operato.



SFIDE E PROGETTI IMPEGNATIVI

Per fare un bilancio, questo inizio di mandato è stato intenso e ricco di lavoro.

Ogni passo compiuto, ogni decisione presa e ogni iniziativa avviata hanno avuto come guida l'idea di costruire un'amministrazione moderna, responsabile e vicina alle persone.

Ci attendono anni impegnativi, con progetti importanti e sfide che richiederanno visione e determinazione, ma continueremo a lavorare con lo stesso metodo che abbiamo scelto sin dall'inizio: ascolto, trasparenza, partecipazione e decisione.

Il cammino è ancora lungo e le sfide saranno svariate, ma sarà sempre un onore rappresentarvi e lavorare – nel nostro piccolo – per costruire un futuro all'altezza delle aspettative di chi qui vive, lavora e cresce.

Con gratitudine e spirito di servizio,
Il vicesindaco
Mattia Ferrari



Profondo affetto per la nostra Comunità



Sabina Gentili

Politiche giovanili - Promozione sociale
Progetti di rete

Da maggio 2025 ho iniziato il mio cammino come assessore alle politiche sociali, un incarico che vivo con grande responsabilità ma soprattutto con profondo affetto per la nostra comunità. In questi primi mesi con la preziosa collaborazione della consigliera Deborah Sevegnani, ho avuto la fortuna di incontrare tante persone, ascoltare bisogni, condividere idee e sentire quanto forte sia il desiderio comune di costruire insieme un paese che continui a prendersi cura di tutti.

ASILO NIDO

Tra le prime azioni, **abbiamo reinserito in bilancio i fondi necessari per la realizzazione dell'asilo nido**. È un progetto che parla di futuro, di famiglie e di bambini: garantire loro uno spazio sicuro, educativo e accogliente è un gesto d'amore verso la nostra Comunità di domani.

Abbiamo visionato lo stato attuale dei progetti, così da poter riprendere il percorso con consapevolezza e impegno.

Abbiamo offerto il nostro supporto alla scuola materna nei lavori di manutenzione, un aiuto concreto ma anche simbolico. Perché vedere i nostri bambini crescere in ambienti curati e luminosi è una gioia che appartiene a tutti noi.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria abbiamo introdotto una nuova sabbiera, uno spazio pensato per i nostri bambini più giocherelloni, dove possono esprimersi liberamente, divertirsi e condividere momenti di creatività all'aria aperta. **Abbiamo inoltre migliorato le attrezzature e le attenzioni dedicate ai bambini con disabilità**, perché ogni picco-

lo studente possa sentirsi accolto, sostenuto e valorizzato nelle proprie esigenze.

Un passo importante verso una scuola ancora più inclusiva, capace di abbracciare tutti.

ATTIVITÀ CON LE ASSOCIAZIONI

Grazie alla collaborazione con le meravigliose associazioni di Calceranica, **abbiamo organizzato un "vaso della fortuna" per sostenere il Corpo dei Vigili del fuoco**.

È stato un momento di comunità autentica, dove la generosità e il desiderio di aiutarsi hanno mostrato ancora una volta la forza del nostro paese.

In collaborazione con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, **abbiamo coinvolto i bambini delle classi quarta e quinta della scuola primaria in un percorso di sensibilizzazione dedicato alla storia del nostro paese**.

È stato un momento prezioso, fatto di ascolto, delicatezza e consapevolezza, per accompagnare i più piccoli alla scoperta delle radici della nostra Comunità. Abbiamo condiviso con loro il ricordo di un tragico episodio avvenuto nel 1944: durante un bombardamento venne distrutto il nostro ponte portando via la vita di alcune persone.

Raccontare questa pagina dolorosa della storia di Calceranica significa custodire la memoria, trasformarla in un insegnamento di pace e di rispetto, e donare ai bambini gli strumenti per capire quanto valore abbia oggi la serenità in cui viviamo.

È stato un momento profondo, che ha unito passato e presente, e che ha permesso ai nostri giovani di avvicinarsi con il cuore alla storia della loro Comunità.

Impegno e dedizione per il mio paese a contatto con le persone



Manuel Gottardi

Sport - Associazioni
Impianti sportivi - Eventi e manifestazioni
Cultura e Arte - Bene comune

Sono passati già sei mesi dalla data di insediamento di questa nostra Amministrazione ed in questo periodo ho capito subito **quanto sia importante il rapporto con la Comunità**, la quale si rispecchia nell'Amministrazione comunale per il bene comune del nostro bellissimo paese.

I campi del mio assessorato rispecchiano ciò che più mi rappresenta e ciò che mi ha fatto conoscere al paese, anche prima di questo mio incarico.

IMPEGNI SUL TERRITORIO

In questi sei mesi ho partecipato con molto piacere ed interesse alla presentazione di 2 libri, scritti rispettivamente da Roberto Murari del maso e dal nostro Alfonso Martinelli, passando per varie manifestazioni musicali, organizzate fra gli altri dalla corale polifonica, dall'ensemble Frescobaldi e dalla associazione Lucilla May.

Ho partecipato, inoltre, ad eventi sportivi fra cui la finale di coppa provincia del FC Calceranica allo stadio Briamasco di Trento ed alla premiazione del Palio dei Draghi.

Una mia enorme soddisfazione è stata quella di aver organizzato a Calceranica eventi mai fatti prima, quali l'adesione al progetto Palazzi Aperti e la commemorazione delle vittime civili dei bombardamenti su Calceranica del 11 novembre 1944.

COLLABORAZIONE PRODUTTIVA

Il mio orgoglio più grande è stato quello di riunire le associazioni di Calceranica, assieme ai pompieri, che non sono propriamente un associazione, ma un'istituzione, visto che devono essere obbligatoriamente presenti in ogni comune.

Abbiamo organizzato la festa di raccolta fondi per la nuova autobotte, appunto, dei Vigili del fuoco.

Vedere lavorare assieme associazioni completamente diverse fra loro è stata un'emozione unica e fa capire quanto un paese abbia bisogno di persone così.

A tutte loro mando un grazie immenso: siete l'orgoglio mio e del paese!

Chiudo con il ricordo di una persona che per la propria associazione ha dato cuore e anima fino all'ultimo secondo della sua vita: **ciao Tano, ci manchi molto.**

Camminando tutti assieme potremmo raggiungere traguardi anche inimmaginabili.

**Il paese siamo noi e siete voi.
Tutti assieme!!!**

Il vostro assessore
Manuel Gottardi



Sei mesi di lavoro per Calceranica: un percorso costruito insieme al Sindaco



Alberto Roat

Patrimonio - Lavori pubblici
Agricoltura e categorie economiche
Sviluppo locale e turismo - Territorio e foreste

A oltre sei mesi dall'insediamento di questa Amministrazione, mi sia concesso di ringraziare quanti di voi hanno voluto darmi fiducia, il Sindaco in primis, gli amici del gruppo consigliare e la popolazione tutta.

Fin dai primi giorni di questa esperienza amministrativa, lavorare assieme a un Sindaco realmente operativo ha permesso di ridurre ostacoli, accelerare i processi e superare molte delle lentezze tipiche della burocrazia. Questo ha reso più efficace anche il lavoro degli assessori, e in primis il mio, favorendo un coordinamento più fluido dell'intera macchina comunale. Certo, non si possono eliminare tutte le criticità, ma una cosa è evidente:

lavorando in sinergia, siamo diventati un elemento trainante dell'apparato tecnico e amministrativo del comune, dando impulso e continuità a progetti che negli anni scorsi erano stati più volte sospesi e che l'Amministrazione ha dovuto riprendere, riordinare e rilanciare, imprimendo le azioni necessarie per portarli a compimento e prepararli alla fase di gara entro i primi mesi del 2026.

ACQUEDOTTO E AUTONOMIA IDRICA: UN LAVORO DI SQUADRA VERO

Il tema dell'acqua rappresenta uno dei capitoli più significativi del lavoro condiviso con il Sindaco.

Gli incontri con il Servizio Gestione Acque della Provincia e con APPA sono stati portati avanti fianco a fianco, definendo una strategia comune per riportare il paese all'autosufficienza idrica. Il potenziamento dei controlli sulla sorgente Slavazzi e l'aumento della captazione hanno consentito di raggiungere un risultato fondamentale che, a fine

stagione turistica, ha permesso a Calceranica di tornare completamente autosufficiente dal punto di vista idrico, interrompendo i prelievi dall'acquedotto di Caldronazzo.

Nel frattempo, si è ripresa la conclusione della progettazione dell'acquedotto di Monte Somi, con l'avvio delle pratiche necessarie a raggiungere l'obiettivo condiviso di arrivare alla gara entro la tarda primavera 2026.

Sempre insieme è stata definita anche la linea strategica per l'autosufficienza idrica, dando incarico per la progettazione del prolungamento dell'acquedotto Monte Somi fino al serbatoio delle Giarelle, un intervento che garantirà un nuovo ingresso di acqua di altissima qualità e una maggiore sicurezza complessiva del sistema idrico, che comunque proseguirà con nuovi interventi e miglioramenti appena conclusa questa prima fase.

SICUREZZA STRADALE: PARTIRE DALLE FONDAMENTA

In sinergia con il Sindaco, che in materia ha diretta competenza, sono stati affrontati i primi dissesti e gli interventi urgenti sulla sicurezza stradale, il primo ha riguardato la viabilità di via Andanta, con un approccio differente rispetto agli anni precedenti, per consentire un reale scarico dal traffico turistico, una maggior sicurezza per chi vi transita e per gli operatori del comparto agricolo che proprio nel periodo estivo hanno la maggiore attività e utilizzo della strada.

Altro intervento già concluso, riguarda la messa in sicurezza del manto stradale lungo i 3,7 km di via degli Altipiani, una strada purtroppo nota anche per la caduta mortale di un ciclista avvenuta dieci anni fa.

Si è trattato di un'azione necessaria e non più rinviabile, affrontata con priorità assoluta. Questo intervento rappresenta solo l'avvio di un programma manutentivo più ampio, che interesserà progressivamente tutte le strade del Comune.

PIANO NEVE: UN SERVIZIO FINALMENTE DEDICATO AL PAESE

Dopo diversi anni in cui il comune non disponeva più di un operatore dedicato per il servizio di spalatura neve, e dove era stato necessario appoggiarsi agli operatori di Caldonazzo, è stato avviato un percorso di ricerca e confronto per riportare questa funzione nuovamente all'interno del paese. Attraverso un lavoro condiviso di analisi delle esigenze e incontri con i possibili soggetti interessati, l'Amministrazione è riuscita a garantire la presenza di un operatore dedicato esclusivamente a Calceranica. A questo verranno affiancati il cantiere comunale, già dotato di una pala appositamente attrezzata e i due operatori già presenti sul territorio, creando una squadra più strutturata e reattiva. Questa nuova organizzazione permetterà una gestione più efficiente e tempestiva degli eventi nevosi, anche in caso di precipitazioni intense.

CURA DEL TERRITORIO: UN IMPEGNO CONDIVISO

Tra le prime priorità definite assieme al Sindaco vi è la cura del territorio. Sono stati programmati e seguiti congiuntamente gli interventi di sfalcio lungo le rive del lago, il Mandola, le aree pubbliche e le strade montane, aumentandone la cadenza e la supervisione.

La volontà comune era chiara: partire dalle basi, restituire ordine e attenzione al paese, e dimostrare che gli impegni presi sarebbero stati rispettati.

PARCHEGGI E SERVIZI: PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA

La riorganizzazione parziale dei parcheggi blu sulla prima parte del lungo lago e il completamento del parcheggio in via delle Zope sono stati definiti e gestiti con una costante condivisione di idee e obiettivi, per migliorare fruibilità e ordine, soprattutto nei periodi di forte afflusso turistico.

INTERVENTI IN AGRICOLTURA E PATRIMONIO: LA RINASCITA DI MALGA ZOCHI E IL POTENZIAMENTO DELLA SCUOLA DI INFANZIA

Tra i primi problemi affrontati dall'Amministrazione vi è stata la situazione di Malga Zochi. La copertura e parte della struttura della zona stalla-mungitura versavano in condizioni critiche: i danni provocati dagli eventi di Vaia e l'assenza di manutenzioni negli anni successivi

avevano determinato un serio pericolo per la stabilità dell'edificio e per l'incolumità dei frequentatori. Per garantire l'apertura della stagione estiva, nel giugno 2025 è stato eseguito un intervento urgente di messa in sicurezza.

Contestualmente sono stati programmati — con stanziamenti già definiti — interventi più risolutivi, tra cui il collegamento alla rete idrica di Luserna, che consentirà l'autosufficienza idrica, eliminando i costosi sistemi di pompaggio e potabilizzazione oggi necessari. Superata questa criticità, sarà possibile valutare un utilizzo della malga più orientato alla Comunità.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, nei prossimi mesi verrà predisposto un progetto e convenzione per la modifica e adeguamento interno all'edificio, volto a portare la presenza di un piccolo "asilo nido" a portata della Comunità, e che permetta una migliore fruizione della struttura che attualmente non esprime la vera potenzialità.

PATRIMONIO BOSCHIVO E SENTIERI: TUTELA E VALORIZZAZIONE

Sul fronte del patrimonio boschivo, l'Amministrazione ha lavorato in continuo accordo con il custode forestale, ottenendo le proroghe necessarie per l'assegnazione delle "parti" di legname per l'anno 2025.

Parallelamente è stata effettuata una ricognizione lungo la passeggiata "Il Respiro degli Alberi" per individuare i punti di degrado.

In collaborazione con l'omonima associazione, sono in corso la posa di nuove bacheche, della segnaletica integrativa e la definizione di un progetto manutentivo a carico della predetta associazione, per la zona panoramica, oggi soggetta a fenomeni erosivi che stanno mettendo a rischio anche la sicurezza delle barriere protettive.

Il vostro assessore
Alberto Roat



Calceranica Viva 2030

I TEMI PORTATI IN CONSIGLIO DAL GRUPPO DI MINORANZA

Un ben ritrovato a tutti dalle pagine del notiziario comunale, strumento principe attraverso il quale condividiamo gli aggiornamenti sulla vita amministrativa del nostro comune.

Prima di entrare nel dettaglio delle azioni e degli atti che hanno caratterizzato questi primi mesi di legislatura, è doveroso soffermarsi sul particolare esito elettorale che ha dato avvio a questo percorso. Le recenti elezioni sono state infatti segnate da uno scarto di un solo voto, un elemento che ne evidenzia l'eccezionalità e peculiarità. Nel pieno rispetto del risultato, siedono in consiglio i consiglieri Alex Faggioni, Fernando Alfarè, Enrica Malpaga, Pietro Scarpa e Cristian Uez.

Si coglie l'occasione per rivolgere – anche da queste pagine – un sentito ringraziamento a tutto il gruppo Calceranica Viva 2030, per il percorso condiviso durante la fase elettorale e per l'impegno che continuerà a caratterizzare le future attività e iniziative.

Nei primi mesi di attività del nuovo consiglio comunale, il gruppo di minoranza Calceranica Viva 2030 ha seguito con attenzione le principali questioni amministrative del paese, portando all'esame dell'aula diversi temi legati all'ambiente, alla viabilità, alla gestione del territorio e alla trasparenza istituzionale.

UNO SGUARDO AI PROSSIMI ANNI

Durante il consiglio comunale del 31 luglio, il gruppo ha preso posizione sul programma dell'amministrazione, riconoscendo l'importanza degli interventi di manutenzione avviati e allo stesso tempo invitando a definire con maggiore chiarezza le prospettive di medio e lungo periodo.

Nel dibattito sono emersi temi come il proseguimento delle opere sull'acquedotto, la valorizzazione del torrente Mandola e l'urgenza di completare il Piano Regolatore Generale, atteso da anni.

LE NUOVE COMMISSIONI: UN LAVORO CHE DEVE PARTIRE

Su iniziativa del gruppo di minoranza, il Consiglio ha istituito due commissioni permanenti: una dedicata all'URBANISTICA, TERRITORIO, AMBIENTE e una dedicata allo STATUTO e ai REGOLAMENTI COMUNALI. Questi organismi sono pensati per favorire un confronto più approfondito e strutturato su temi complessi, dal PRG alle norme locali. Dopo l'approvazione formale, si attende ora la prima convocazione per avviare concretamente i lavori.

IL CASO MANDOLA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Tra le prime interrogazioni presentate, una riguarda la colorazione anomala del torrente Mandola registrata ad agosto, che ha portato al temporaneo divieto di balneazione alla foce. Il gruppo ha chiesto informazioni sulle cause del fenomeno, sugli esiti delle analisi effettuate dagli enti competenti e sulle eventuali misure da mettere in campo per evitare episodi simili, considerando l'importanza ambientale e turistica del corso d'acqua.

EVENTI E VIABILITÀ: COME GESTIRE I GRANDI AFFLUSSI

Un'altra interrogazione si concentra sulla gestione straordinaria del traffico in occasione dello spettacolo pirotecnico. Il gruppo ha chiesto di chiarire quali criteri abbiano guidato le scelte per la sicurezza di pedoni e veicoli e se siano state valutate soluzioni già sperimentate con buoni risultati negli anni precedenti.

VIA ANDANTA: UNA STRADA AL CENTRO DELLA ATTENZIONE

La viabilità è tornata al centro del dibattito anche con la questione di Via Andanta, strada rurale che negli ultimi mesi ha visto modifiche alla circolazione. L'interrogazione presentata dal gruppo chie-

de chiarimenti sulle valutazioni tecniche alla base delle scelte adottate e suggerisce un confronto con residenti e agricoltori per individuare le soluzioni più adeguate.

UNA MOZIONE DEDICATA AL TEMA DELLA PACE

Accanto alle questioni locali, il gruppo ha proposto anche una mozione dedicata alla situazione in Palestina, concentrata sugli aspetti umanitari e sugli appelli internazionali per il cessate il fuoco e la protezione dei civili.

Il testo invita anche il Comune a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema della pace e dei diritti umani.

UN IMPEGNO CONTINUO

Nei primi mesi di legislatura, Calceranica Viva 2030 ha portato avanti un'attività costante all'interno del Consiglio comunale, contribuendo al confronto su temi ambientali, sociali e istituzionali. Il gruppo ha annunciato che continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione delle principali questioni aperte e che parteciperà ai lavori delle commissioni non appena queste saranno operative.



Il gruppo consiliare Calceranica Viva 2030



Associazione Italiana Motociclisti Invalidi

L'Associazione è stata costituita allo scopo di favorire e promuovere la qualità della vita di motociclisti che convivono con varie forme di disabilità, agevolandoli nelle singole tappe che devono affrontare per poter vivere la loro passione a tutto tondo.

La moto, intesa sia come sport, ma soprattutto come passione, concorre a ristabilire parametri di inclusività nel tessuto sociale di riferimento, rinforzando autonomia, indipendenza ed autostima. L'invalidità non deve essere un muro per chi, come noi, ha il desiderio di poter guidare un motociclo in piena libertà e sicurezza.

COSA FACCIAMO

A tale scopo la nostra associazione si pone come punto di partenza e di supporto per tutti coloro che, neofiti o meno, hanno il diritto di non vedere nella propria invalidità un freno: per far questo è necessario elidere il più possibile gli ostacoli oggettivi che possono frapporsi tra la persona e la sua passione a due ruote, agendo in supporto sul piano emotivo, laddove ve ne fosse la necessità.

Le attività di cui l'AIMI si fa carico per conto dei propri soci e simpatizzanti sono innumerevoli, aiutando il singolo motociclista nella gestione delle pratiche presso la Motorizzazione civile ed in tutte quelle prassi burocratiche per ottenere o rinnovare la patente speciale specifica per la forma di disabilità visuta. Non solo: i motocicli devono spesso essere sottoposti a delle modifiche meccaniche e, per questa ragione, è necessario rivolgersi a delle officine specializzate con le quali la nostra Associazione attiva delle convenzioni, per agevolare il singolo socio ed anche per far fronte a spese non indifferenti.

La disabilità purtroppo non sempre comporta solo dei limiti oggettivi che, come tali, possono essere abbattuti attivando dei servizi il più performanti possibili, ma troppo spesso innesta la convinzione nel singolo di non poter più vivere in autonomia e spensieratezza, minando alle radici anche la fiducia nelle proprie

capacità e possibilità. Dimostrando a tutti che, invece, i limiti spesso sono quelli che ci auto imponiamo, l'approccio alla vita del singolo cambia in toto, investendo non solo l'ambito del tempo libero, ma ogni aspetto della propria quotidianità.

NON SOLO SCARTOFFIE

Per perseguire i nostri obiettivi, l'associazione quindi non solo si muove come una sorta di sportello informativo per le pratiche burocratiche, ma attiva una serie di convenzioni con attività economiche ed enti affinché i nostri soci abbiano un accesso facilitato e diretto non solo al mondo motociclistico: innumerevoli sono già gli accordi in essere con esercenti presenti sul nostro territorio, che praticano scontistiche o hanno prodotti elaborati ad hoc per chi si trova nella situazione di disabilità, dai pacchetti per palestra a quelli enogastronomici e di gestione del tempo libero come agenzie viaggi.

AIMI è anche e prima di tutto Comunità e, come tale, intende continuare a muoversi: la promozione del territorio in cui viviamo è uno degli obiettivi che ci stanno a cuore ed anche per questo, intendiamo coinvolgere il più possibile gli abitanti delle nostre valli organizzando eventi di ritrovo ludico e sociale, come momenti musicali dal vivo, mostre motociclistiche e ritrovi gastronomici.

Oltre agli appuntamenti già programmati a Calceranica al Lago, luogo dove l'Associazione ha sede, siamo intenzionati ad interessare con le nostre attività anche i comuni limitrofi, come la restante parte del territorio provinciale.

Siamo convinti della ricchezza che deriva dalla sinergia che si può creare tra associazioni che si interessano di ragioni sociali simili e compatibili o che insistono sul medesimo territorio: siamo sin da ora disponibili ad incontri finalizzati ad iniziative di condivisione e collaborazione.



CONTATTI:
WhatsApp o telefono
+39 329 93533819
Email: aimi.moto.italia@gmail.com

Ci trovate anche su Instagram e facebook





Gruppo Alpini Calceranica

Siamo quasi alla fine dell'anno ed è tempo di bilanci. Per gli Alpini di Calceranica il 2025 è stato l'anno del 60° dalla fondazione, un evento che segna una tappa importante nella storia del gruppo.

I NOSTRI PRIMI SESSANTA

Il 22 giugno, in una splendida giornata di sole, con il supporto logistico dei Vigili del fuoco è stata aperta la caserma, dove sono stati serviti generi di conforto agli ospiti, radunatisi in vista delle sfilata, aperta dal corpo bandistico di Caldronazzo.

Dopo una sosta per l'alza bandiera in piazza Municipio, è stata deposta una corona di alloro al monumento ai caduti, mentre la Corale polifonica di Calceranica ha intonato alcune canzoni caratteristiche per queste ceremonie.

Il programma della giornata è proseguito con lo scoprimento della "Penna Alpina" sulla facciata della sede sociale, opera dell'artista e alpino Roberto Lunz, a testimoniare la lunga e bella storia delle penne nere a Calceranica.

Un riconoscimento è stato consegnato al socio Cesare Schmid per il suo sostegno e per ricordare il padre Vittorio, caduto nella II guerra mondiale, al quale è intitolato il gruppo.

Nel suo discorso il capo gruppo ha voluto ricordare i soci fondatori che ebbero l'idea tanti anni fa: oggi ne sono rimasti solo due, gli altri sono purtroppo "andati avanti".

Oltre ai numerosi gagliardetti venuti dai paesi vicini, erano presenti il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, il presidente del Consiglio provinciale Roberto Paccher, il presidente ANA di Trento Paolo Frizzi, il consigliere nazionale Maurizio Pinamonti, particolarmente emozionato vista la sua appartenenza al gruppo di Calceranica, ed il ceremoniere di tutta la manifestazione Vincenzo D'Angelo. Erano presenti anche il vicesindaco Mattia Ferrari, numerose autorità civili, militari e religiose, i Vigili del fuoco e altri rappresentanti del mondo dell'associazionismo e del volontariato. Tutti

hanno avuto parole di ammirazione e sostegno per gli alpini, che da sempre sono la spina dorsale del volontariato all'interno delle Comunità.

La cerimonia si è conclusa con l'apertura di un buffet nel cortile dell'oratorio: vogliamo porgere un grande ringraziamento alla parrocchia, che con grande disponibilità ha messo a disposizione la struttura.

A questi due indirizzi è possibile vedere il filmato dei momenti salienti della manifestazione:



Il sessantesimo è stato il piatto forte della nostra attività, ma nel corso del 2025 molte altre cose sono state fatte come, ad esempio, il carnevale dei bambini il 1 di marzo oppure la partecipazione alle gare di sci del nostro Antonio, porta bandiera del gruppo.



SEMPRE IMPEGNATI

Vogliamo inoltre ricordare i lavori al "Bosco della Memoria" di Alberè di Tenna, l'adunata nazionale a Biella lo scorso 10 maggio, la processione a maggio con la Madonna, lo sfalcio delle aiuole davanti alla casa sociale.

A giugno è stato presentato il libro "Cartoline viaggiate", qualche copia del libro è ancora disponibile per chi fosse interessato presso la sede Alpini.

Poi abbiamo partecipato l'8 giugno al 30° di fondazione del Gruppo di Selva , il 15 giugno al raduno Triveneto in occasione del centenario del Gruppo di Conegliano, poi il 29 giugno al 70° di fondazione del gruppo di Caldona.

L'estate è proseguita con la cerimonia presso la chiesetta di S. Zita ad agosto, mentre a settembre con tutte le associazioni è stata organizzata una festa campestre per raccogliere fondi da destinare ai Vigili del fuoco. A novembre il gruppo alpini è stato presente con due castagnate alla scuola materna e al parco Aoni. Il 9 novembre s'è celebrata la cerimonia al monumento dei caduti. Nelle ultime settimane, invece, abbiamo provveduto alla consueta vendita dei panettoni e, dulcis in fundo, all'organizzazione di S. Lucia per i bambini.

Insomma sono stati più di 50 gli eventi ai quali abbiamo partecipato, collaborato oppure organizzato, ovvero più di 400 ore spese nel sociale. Le forze sono sempre più risicate, ma fin che ci siamo daremo il nostro modesto contributo alla comunità di Calceranica.

BUON VIAGGIO ALPINO CRISTIANO

Infine è doveroso ricordare un nostro giovane alpino, Cristiano Ossana, che è "andato avanti"; è stata per noi una grave perdita, visto che era sempre pronto e disponibile, inevitabilmente ci mancherà.



Roberto Murari
Capogruppo Alpini Calceranica







Associazione Pescatori

L'associazione è nata negli anni sessanta per volontà di alcuni pescatori dei comuni di Ischia, Castagnè e di Calceranica. Lo scopo della stessa è preservare le modalità tradizionali di pesca, in particolare la pesca alla pedina, praticata in questo lago fin dall'800. Inoltre, si occupa di tutelare e preservare i diritti acquisiti (sentenza della Suprema Corte di Giustizia di Vienna) nel rispetto della tradizione, e diffondere l'arte pescatoria con particolare attenzione al mondo giovanile. Infatti ogni anno, noi membri, cerchiamo di organizzare delle attività a favore della Comunità, con un'attenzione speciale ai bambini e alle scuole.

INCONTRO CON LA SCUOLA D'INFANZIA

Il 2 ottobre 2025 si è svolta come da tradizione la consueta uscita con i bambini della scuola dell'infanzia di Calceranica nei pressi del camping Fleiola, che ha visto partecipare numerosi volontari a noi associati per descrivere queste antiche pratiche di pesca alle nuove generazioni.

Come nelle precedenti edizioni la partecipazione è stata molta e i bambini si sono dimostrati interessati ed entusiasti nel conoscere meglio le attività che si possono svolgere sul nostro lago. Durante questa uscita sono state ritirate reti calate appositamente la sera precedente, all'interno delle quali si trovano svariate razze di pesci, che sono poi state minuziosamente descritte ai bambini, i quali hanno potuto toccarle con mano oltre che vederle. Ovviamente, il pescato dopo l'attività è stato rilasciato nel lago nel pieno rispetto del benessere animale. Al termine è stato offerto a bambini e maestre un piccolo rinfresco, per concludere la bella mattinata in allegria.

FARCI CONOSCERE

Queste attività si inseriscono in un quadro più ampio di iniziative svolte dall'associazione pescatori rivieraschi al fine far conoscere la realtà locale e le attività dell'associazione stessa.

Crediamo infatti che sia fondamentale per una tradizione antica e importante come questa, che ha caratterizzato per secoli la vita degli abitanti delle nostre zone, essere trasmessa efficacemente alle nuove generazioni, suscitando l'interesse dei giovani e facendoli avvicinare ad una fantastica usanza che nonostante sia tutelata da diritti di uso civico, quindi fruibile da tutti i residenti dei sopracitati comuni, ormai troppo spesso sta venendo accantonata e dimenticata.

Nella speranza che questo breve articolo possa descrivere in modo accattivante ciò che cerchiamo di tutelare, voglio concludere ringraziando la stazione forestale di Levico, che da sempre ci assiste e ci permette di proporre queste iniziative per la Comunità.

Il presidente
Giuseppe Bridi





Corale Polifonica

UN ANNO DI MUSICA E AMICIZIA PER LA CORALE POLIFONICA DI CALCERANICA AL LAGO

In un mondo sempre più frenetico e individualista, il coro ricorda a tutti noi la bellezza della condivisione. Ogni voce, piccola o grande, trova spazio e valore solo nell'incontro con le altre. È questo il segreto del canto corale: trasformare la somma delle singole voci in una sola, grande emozione comune. Essere parte di un coro significa molto più che fare musica insieme.

È imparare ad ascoltarsi, a cercare l'armonia tra voci diverse, a respirare come un solo organismo.

Ogni prova, ogni concerto, ogni viaggio diventa un tassello di un'esperienza che unisce, arricchisce e fa crescere. Nel canto collettivo la Corale Polifonica di Calceranica al Lago trova la propria forza: l'unione, l'amicizia e la passione che, da anni, fanno risuonare le sue note nel cuore della Comunità.

BILANCIO DEL 2025

Siamo arrivati a fine anno e possiamo dire che anche nel 2025 la Corale Polifonica di Calceranica al Lago, diretta dal maestro Gianni Martinelli, ha portato avanti con passione la propria attività partecipando a vari concerti e consolidando il legame che da sempre unisce i suoi coristi attraverso la musica e l'amicizia.

Tra i momenti più significativi dell'anno spicca l'esecuzione dello Stabat Mater di Josef Rheinberger, un progetto musicale di grande interesse realizzato in collaborazione con il Coro Voci in Accordo di Povo e l'organista Luca Barbieri proposto a Calceranica al lago, a Caldronazzo, a Povo e sull'Altopiano della Vigolana.

L'intensità dell'opera e la sinergia tra i due gruppi hanno regalato al pubblico un'esperienza artistica di forte impatto emotivo, testimoniando il valore della cooperazione e della condivisione nel mondo corale.

Particolarmente sentita anche la Rassegna Corale Nazionale, giunta alla 43° edizione, organizzata come ogni anno dalla Corale Polifonica di Calceranica al Lago: abbiamo avuto il piacere di ospitare il Coro Altotiberino di Arezzo.

L'incontro tra le due realtà corali ha dato vita a un evento di grande partecipazione e qualità musicale, confermando la rassegna come un appuntamento di rilievo nel panorama culturale locale.

Anche quest'anno la Corale ha collaborato con l'Ensemble Girolamo Frescobaldi nell'ambito degli appuntamenti "Antichi organi della Valsugana" con un concerto a Civezzano e uno a Calceranica al lago nella Chiesa dell'Assunta, dove il nostro organista Tiziano Martinelli si è esibito in un magnifico concerto, suonando lo splendido e unico in Trentino organo Callido.

TRASFERTA A TORINO

Tra i momenti più significativi dell'anno, spicca la trasferta a Torino nel mese di ottobre dove il coro ha rappresentato con orgoglio la nostra Comunità, partecipando a una Rassegna Corale nella Parrocchia delle Stimmate di San Francesco organizzata dal Coro Roberto Goitre di Torino.

L'esperienza è stata occasione di scambio musicale e umano: un modo per confrontarsi con nuove realtà musicali, stringere legami e condividere la gioia del canto in un clima di autentica amicizia. Loro saranno nostri ospiti nell'estate del 2026. Con l'occasione abbiamo potuto visitare anche il famoso Museo Egizio.

L'anno si è concluso con un appuntamento particolarmente significativo: il Concerto di Natale, svoltosi il 14 dicembre e che ha visto la Corale esibirsi insieme a un gruppo orchestrale in un programma di grande intensità musicale. La serata è stata anche l'occasione per celebrare un traguardo speciale — i 55 anni di attività del coro — una storia lunga più di mezzo secolo fatta di musica, impegno, amicizia e amore per la cultura.

Nel corso dell'anno abbiamo potuto dare il benvenuto nella nostra grande famiglia musicale a Anna Rizzi, Sara Bertagnolli e Beatrice Schmid. Siamo felici che abbiano scelto di condividere con noi la loro voce e la passione per il canto.

RINGRAZIAMENTI

Concludiamo ringraziando la vecchia Amministrazione comunale per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre avuto per la nostra Corale. Alla nuova Amministrazione rivolgiamo un benvenuto sincero, con l'auspicio di continuare a camminare insieme sulla strada della musica, della cultura e della condivisione.

Altri ringraziamenti vanno alla parrocchia, alla Cassa Rurale Alta Valsugana e a tutti quelli quelli che ci sostengono e con il cuore pieno di gratitudine.

La Corale augura a tutta la Comunità un Natale di pace e un anno nuovo in cui continuare a camminare insieme, uniti dal canto e dalla fraternità.

IN RICORDO DI MARCO MOSCHEN

Il primo novembre la Corale ha perso uno dei suoi coristi, Marco. Lui, trasferitosi da Genova in Trentino per lavoro, era entrato nella Corale nel 2005 nella sezione dei bassi; non era solo un corista, ma un amico vero, sempre disponibile, di una simpatia unica con la battuta sempre pronta e una risata contagiosa.

Nel nostro coro ha lasciato un grande vuoto che non potremo colmare, ma anche tanti bei ricordi dei momenti passati insieme.

L'eco della sua voce, della sua amicizia e del suo impegno continuerà a risuonare in ogni accordo che canteremo e in ogni armonia che costruiremo.

Lo ricordiamo con tanto affetto e gratitudine. Che il suo canto ora continui su altri cieli

Ciao Marco





Filodrammatica S. Ermelio

REPLICHE E SOLIDARIETÀ

Un anno ricco di soddisfazioni per la Compagnia, con varie repliche nei teatri di Pressano, Preore, Dro, Serravalle e Casatta, oltre che nel nostro teatro, dove in occasione della Festa della Donna (8 marzo), abbiamo regalato l'entrata gratuita al gentil sesso.

Notevole soddisfazione pure per l'opera rappresentata presso il teatro di Borgo Valsugana: oltre 200 persone e l'intero incasso devoluto in beneficenza.

La Filo ha poi partecipato alla raccolta fondi a favore dei nostri Vigili del fuoco, gestendo un ricco vaso della fortuna in collaborazione con Fernanda e Deborah ed in teatro con la recita "Tut per sparmiar", donando l'intero incasso della serata.

Volevamo rivolgere un particolare ringraziamento agli operatori turistici del lago, che hanno aderito all'iniziativa "Dal lago al Paese", coprendo le spese per il rifacimento della porta di sicurezza del teatro, ormai obsoleta.

AL LAVORO PER LA NUOVA STAGIONE

Dal mese di settembre abbiamo ripreso l'attività, con la preparazione di un nuovo lavoro, felici per la presenza di due nuove leve, Lucia ed Elisabetta, entrate a far parte della compagnia.

Nei prossimi mesi ci aspettano già tre trasferte (Zivignago, Scurelle ed Aldeno), oltre ad essere sempre a disposizione per le manifestazioni che si svolgeranno in teatro, che nel corso del 2025 sono state più di 30.


**CON L'OCCASIONE LA FILO
AUGURA A TUTTI PACE, BUONE
FESTIVITÀ ED UN FELICE 2026!!!**

Diego Tasin
Presidente della
Filodrammatica S. Ermelio





Gruppo Culturale Miniera

Anche noi del Gruppo culturale Miniera siamo felici di contribuire con qualche informazione circa la nostra attività nella Comunità di Calceranica.

ATTIVITÀ DEL 2025

A giugno siamo stati tre giorni a Serso per la manifestazione "ricerca dell'oro", attività particolarmente gradita dai ragazzi più giovani.

Essa consiste nel cercare delle pietre preziose mescolate con la sabbia attraversata dall'acqua, come facevano nel West America i cercatori d'oro.



A luglio assieme alla scuola elementare di Zivignago ci siamo impegnati, con la presenza della signora Mirta Zampedri (moglie del compianto Giuliano) nel museo di casa, con la attività di scrittura e asciugatura della "sugarina".

Carlo e Adriano hanno trasmesso ai ragazzi presenti la antica tecnica di asciugatura dell'inchiostro con la polvere argentata della nostra pirite.

Nello stesso mese abbiamo trasferito le attrezature "ricerca dell'oro" per tre giorni in quel di Susà di Pergine per la famosa festa dei "Porteghi".

Anche qui abbiamo ripetuto le lezioni di scrittura e asciugatura con la "sugarina".

Ci preme ricordare anche la visita di un ospite d'eccezione, ovvero il coro di Pieve Santo Stefano, che ha tenuto un concerto nella chiesa e al quale abbiamo fatto visitare il mu-

seo della Miniera nelle sale del comune.

Da luglio a settembre si è svolta la mostra dei minerali nella reception della miniera: tutti i sabati e la domenica abbiamo aperto al pubblico alcune ore.

OTTIMO RISCONTRO DI PUBBLICO

Massiccia è stata la presenza di turisti e cittadini locali, cui il nostro direttivo ha fatto da guida e fornito spiegazioni ai visitatori. Dal registro abbiamo ospitato più di 500 persone.

Nel programma "Palazzi aperti" nel mese di settembre presso la reception della miniera, è stato possibile creare un altro momento per la visita a turisti e valligiani.

A fine settembre abbiamo registrato la visita da parte di una quarantina di camperisti di Rovereto alla struttura miniera: si sono dimostrati persone molto interessate alla storia locale.



L'ultimo impegno dell'anno è stata la festa di S. Barbara, con la messa e la cerimonia di deposizione di una corona di alloro davanti al monumento nella piazza della chiesa, a ricordo dei tanti minatori che non ci sono più.



IL GRUPPO AUGURA UN FELICE NATALE E UN BUON 2026

Glück auf (il saluto dei minatori)

Carlo Martinelli presidente



GS Valsugana

IL NOSTRO 2025

Il Gruppo Sportivo Valsugana Trentino è da sempre un punto di riferimento per la vita sportiva del nostro territorio: un'associazione di atletica leggera che, oltre ad accompagnare bambini e ragazzi nella loro crescita sportiva, gestisce anche la palestra comunale come spazio aperto e accogliente per tutta la Comunità. Quest'anno contiamo 130 tesserati dai 5 ai 18 anni per la pratica dell'atletica e 150 iscritti alle attività in palestra. Numeri che per noi non sono semplici cifre, ma volti, famiglie, energie e sorrisi, che ogni giorno riempiono gli spazi dedicati allo sport a Calceranica.

LA PALESTRA DI CALCERANICA:

un luogo per tutti. La palestra è uno spazio dove ognuno può trovare la propria dimensione di benessere sportivo.

Nel 2025 abbiamo proposto attività per ogni età e livello: dalla delicata Ginnastica Dolce del mattino, all'armonizzante Pilates, fino all'energico Total-Body, entrambi molto amati dagli adulti nel tardo pomeriggio, e al TRX, che modella e allena il fisico di chi preferisce muoversi verso sera.

La sala fitness con Carlo continua ad attirare giovani e adulti nella sala pesi, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22, e il sabato dalle 14 alle 16.

Anche altre associazioni del territorio hanno trovato da noi il loro spazio: basket e judo per i giovani, e calcio a 5 per le donne.

E non solo: la palestra ha ospitato intense serate di calcetto per adulti e vivaci sabati pomeriggio dedicati ai bambini

che hanno scelto di festeggiare il loro compleanno con giochi e sport.



ESTATE 2025:

giochi, socialità e comunità.

Durante tutta l'estate abbiamo organizzato la nostra colonia estiva, sostenuta dai buoni di servizio, offrendo a bambini e ragazzi giornate di gioco, divertimento e amicizia, in un clima sereno e costruttivo molto apprezzato dalle famiglie.

Abbiamo inoltre consolidato la collaborazione con FC Calceranica per la tradizionale festa del Patrono: quattro giorni di buona musica e ottimo cibo. Baciati dal sole di inizio estate, anche quest'anno è stato un momento importante di incontro e allegria per tutta la Comunità di Calceranica.

nica. Ed a fine estate siamo stati in prima linea anche per aiutare i pompieri nell'organizzazione della loro festa per raccogliere fondi destinati all'acquisto delle loro attrezzature.

ATLETICA LEGGERA:

il cuore della nostra società.

Nel 2025 il GS Valsugana ha continuato a far crescere giovani atleti dai 5 ai 18 anni, con allenamenti e gare sia in palestra che sulla pista di Pergine (in trepidante attesa del futuro mini-impianto di atletica a Calceranica).

Molti dei nostri atleti — tra cui Carlotta Colombini, proprio di Calceranica — hanno rappresentato con entusiasmo e determinazione il Trentino ai Campionati Italiani Cadetti di Viareggio 2025, conquistando soddisfazioni e medaglie preziose. I nostri corsi di atletica non sono solo sport: insegnano disciplina, trasmettono passione e valori, offrono obiettivi da perseguire e creano un forte senso di appartenenza e Comunità.

Un anno di energia, sport e sorrisi. Il nostro 2025 è stato un anno ricco di energia, sport e sorrisi, grazie a tutti i ragazzi e alle famiglie che hanno scelto di vivere lo sport con noi.

Non vediamo l'ora di continuare nel 2026 con nuove attività, entusiasmo e tante emozioni!





Associazione Amici della scuola dell'infanzia

REGALIAMO UN RACCONTO PER LE VIE DEL PAESE

Quest'anno la scuola equiparata dell'infanzia di Calceranica è frequentata da 26 bambini e bambine suddivisi in due sezioni di riferimento.

Il progetto educativo annuale fa riferimento al processo di apprendimento

"Costruire insieme" narrazioni che vede al centro l'utilizzo della metodologia del Piccolo Gruppo. Quest'ultimo lo riteniamo un contesto privilegiato per la co-costruzione di nuovi significati e nuovi saperi tra i bambini e le bambine, in quanto luogo in cui è possibile instaurare interazioni sociali significative.

Anche quest'anno abbiamo progettato numerose uscite didattiche sul territorio, nel paese, ma non solo.

L'esperienza al Maso Michelini, l'uscita al lago con i pescatori e ad Arte Sella, si sono rivelate vere e proprie esperienze di apprendimento dove i bambini e le bambine hanno potuto immergersi in nuovi e insoliti contesti naturali, arricchendo così il loro bagaglio di conoscenze. Le osservazioni, i materiali e le informazioni raccolte in queste uscite didattiche sono state successivamente portate a scuola e discusse fra gli stessi bambini e bambine e le insegnanti, creando così circolarità tra dentro e fuori, arricchendo il legame tra il contesto educativo, gli esperti e il territorio.

Durante i mesi di novembre e dicembre, partendo dall'uscita ad Arte Sella, è stato progettato un percorso fatto di riflessioni, condivisioni, parole che si intrecciano e nuovi racconti che prendono forma. I bambini e le bambine all'interno del proprio piccolo gruppo hanno scelto insieme la foto di una installazione, che hanno visto e vissuto nell'uscita didattica, progettandola poi su foglio e successivamente riproducendola in modo tridimensionale.

Creata l'ambientazione, hanno realizzato anche dei personaggi, attraverso i quali daranno vita ad alcune storie invernali. I racconti saranno scritti per essere donati alla Comunità, un biglietto prezioso che conterrà le parole dei bambini e delle bambine della scuola equiparata dell'infanzia di Calceranica. Sarà condiviso e progettato insieme, anche, il modo più opportuno per raggiungere con questi artefatti le associazioni, le famiglie, le differenti istituzioni e le persone che abitano il paese.

Nei giorni che precedono le feste natalizie i bambini e le bambine, accompagnati dalle loro insegnanti, usciranno per le vie di Calceranica distribuendo i biglietti natalizi, augurando così un Buon Natale alla loro Comunità. Si tratta di un dono di condivisione che passerà di mano in mano, diventando un piccolo gesto di attenzione all'altro, un gesto che racchiude la chiave di una piccola grande rivoluzione d'amore che ognuno di noi può scatenare.



Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Calceranica

Con questa occasione, si ringrazia non solo tutto il personale della Scuola dell'Infanzia per l'ottimo lavoro, ma anche il gruppo di volontari, soprattutto genitori, che da anni si sono messi a disposizione per i lavori di manutenzione della nostra scuola, e che ogni anno accolgono qualche nuova leva.

Da poco si sono tenute le elezioni dei rappresentanti dei genitori del Comitato di gestione per il triennio 2025-2028, mentre a Dicembre si terranno le elezioni del direttivo dell'Associazione, per lo stesso triennio di riferimento.

Invitiamo chiunque volesse mettere a disposizione tempo, idee e competenze a candidarsi per garantire linfa vitale a questa realtà, ricordando che ognuno può associarsi versando la quota di iscrizione annua di 5 € per supportare la scuola.

Concludiamo avvisandovi inoltre che da quest'anno potete contattare e seguire la scuola anche presso la pagina Facebook "Scuola dell'Infanzia di Calceranica al Lago".



Enrica Malpaga

Presidente dell'Associazione Amici
della Scuola dell'Infanzia di Calceranica –
ente gestore





Scout CNGEI

Calceranica al lago

BUONGIORNO CALCERANICA!

Un anno ricco di impegni e di attività educative è culminato la scorsa estate nei nostri famosi campi estivi. I nostri Lupetti ed Esploratori hanno svolto le "Vacanze di Branca" ed il "Campo di Reparto" presso la località Laghel di Arco, complessivamente tra il 12 ed il 23 agosto.

La Compagnia ha invece realizzato "Un'Estate Rover" lungo il Cammino dei Borghi Silenti, in Umbria, tra il 29 agosto e il 4 settembre. Come adulti, ci siamo impegnati a fondo per costruire il nuovo Progetto di Sezione: si tratta di un documento strategico contenente i nostri obiettivi fino al 2028!

Domenica 5 ottobre abbiamo dato il via al nuovo anno scout con una festa di apertura organizzata presso il camping Penisola Verde. La giornata, meravigliosamente soleggiata, è servita per iniziare

l'anno col piede giusto e salutare i ragazzi e ragazze "grandi" delle varie unità, pronti a passare in quelle successive. Abbiamo svolto la cerimonia dei passaggi di branca, recuperando una vecchia tradizione, utilizzando le canoe sul lago.

SONO STATI INOLTRE CONSEGNATI I SEGUENTI RICONOSCIMENTI:

- l'Encomio solenne alla nostra Akela Arianna
- la Medaglia di 3° grado al Coordinatore Senior Valerio
- la Medaglia di 2° grado a Claire

Un plauso infine al nostro Giuseppe, che ha concluso il suo percorso formativo ottenendo il Wood Badge, e alle Tigri del Reparto Vajra che hanno conquistato una Specialità di Pattuglia.

Oltre a questo, ci avrete sicuramente riconosciuti nelle varie attività di servizio durante le manifestazioni comunali con i nostri adulti e ragazzi impegnati in vari fronti.

Ci teniamo a ricordare il nostro contributo fornito il 5 ed il 6 settembre scorsi alla festa organizzata dalle associazioni al parco Aoni col fine di sostenere i nostri Vigili del fuoco di Calceranica nell'acquisto della nuova autobotte.

Nell'occasione abbiamo aiutato l'organizzazione con la gestione della raccolta differenziata, il servizio ai tavoli e portando un po' di dolcezza con lo zucchero filato. È stata un'ottima occasione per unire le forze verso un nobile obiettivo.

A dicembre ci avete trovati, come sempre, durante gli eventi che precedono il Natale, ma se volete rimanere aggiornati sulle nostre attività e saperne di più su di noi, seguiteci sui nostri canali social!

FB: Scout CNGEI Calceranica al Lago



Instagram: Cngei.calceranica\







Calcedonia - Dragonboat

DRAGON BOAT - JUNIOR SPORT IDEALE PER RAGAZZI

Il Dragon Boat è molto più di un semplice sport: unisce competizione, cultura e, soprattutto, un incredibile spirito di squadra.

La pratica del Dragon Boat per i ragazzi nell'età evolutiva offre dei benefici enormi, una palestra a cielo aperto con numerosi vantaggi specifici come, ad esempio, uno sviluppo fisico completo.

A differenza di molti sport che si concentrano solo sulle gambe o sulle braccia, la pagaiata del Dragon Boat è un esercizio total body.

Inoltre, la forza del gruppo, il lavoro di squadra, insegnano ai ragazzi che le gare si vincono solo attraverso la fiducia, il supporto reciproco e l'importanza di un obiettivo comune. Ma anche l'allenamento costante e la necessità di mantenere la concentrazione rafforzano la tenacia e la resilienza.

Il Dragon Boat per ragazzi è uno sport straordinariamente inclusivo. Non richiede un fisico particolare o una statura elevata: accoglie atleti di tutte le corporature e livelli di abilità, purché siano disposti a impegnarsi per la squadra.

In aggiunta, le attività si svolgono all'aperto, a contatto con il nostro meraviglioso lago di Caldonazzo, offrendo un ambiente di allenamento salutare e stimolante.

In questi ultimi anni, il progetto "Baby Calcedonia", il nostro team giovanile, ha dimostrato come questo sport sia la palestra ideale per i ragazzi dai 9 ai 15/16 anni.

La squadra "Baby Calcedonia" ha visto un'incredibile partecipazione tra i nostri ragazzi del paese di Calceranica, Altopiano della Viggolana, Pergine, Trento.

L'ultima stagione è stata memorabile. La nostra squadra, molto unita e motivata, ha partecipato con grande entusiasmo a due bellissime manifestazioni:

- **Palio dei Draghi:** ottimi tempi di gara ottenuti sul nostro Lago di Caldonazzo.

- **Dragon Flash:** prestazioni eccezionali nelle acque del Brenta a Borgo Valsugana.

Questi fantastici risultati sono la prova del valore della collaborazione, del potere della sincronia e dell'emozione di raggiungere un obiettivo insieme.

Desideriamo ringraziare il nostro allenatore Nicola e il nostro timoniere Antonio per la loro dedizione e passione, essenziali per la buona riuscita degli allenamenti e delle gare.

Un grazie sincero va anche a Federica e a Federico che, mettendo il cuore nell'organizzazione, hanno reso possibile questa splendida avventura.

L'idea è di continuare questo fantastico viaggio, accogliendo sempre nuove leve.

Invitiamo tutti i ragazzi dai 9 ai 15 anni che vogliono provare la emozione della pagaiata nella prossima stagione estiva a venire a trovarci!

- **Dove:** spiaggia Piroga (Lago di Caldonazzo)

- **Contatto:** scrivici un'e-mail a:
calcedoniadrago@gmail.com



Sei pronto a far parte della squadra "Baby Calcedonia"? Ti aspettiamo!



DRAGON BOAT CALCEDONIA LADIES AMICIZIA E SPORT

Siamo la squadra di dragon boat femminile di Calceranica: siamo tutte (o quasi) donne che hanno deciso di prendersi del tempo per sé stesse e dedicarlo ad un gruppo che non è solo sport e gare, ma anche amicizia e voglia di stare insieme.

Trovarsi due volte in settimana per noi è un momento di svago per liberare la mente e rilassarci dopo una giornata fatta da lavoro, casa, stress quotidiano.

Nonostante l'impegno e la fatica fisica, il lago dà una pace e serenità che si può capire solo vivendolo.

Far parte di una squadra vuol dire metterci tempo, impegno, ma soprattutto passione. Quello che ci accomuna è proprio l'amore verso questo sport: ci alleniamo per raggiungere un obiettivo comune che non vuol dire per forza vincere in una competizione, ma dimostrare che possiamo farcela anche solo a partecipare.

Sembra scontato, ma creare una squadra di almeno 20 donne, e per fortuna qualche quota maschile, non è così banale: ci vuole, chi trascina, chi è entusiasta, chi si fa convincere, ma poi tra chi va e chi viene si arranca sempre e ogni anno cerchiamo di invogliare nuove leve a far parte della nostra squadra, che ha come principio fondamentale **DIVERTIRSI**.

Non posso che concludere ringraziando chi rende tutti i nostri allenamenti possibili, l'allenatore Nicola e il timoniere Antonio, che nonostante i problemi e gli acciacchi, si prestano sempre ad aiutarci a migliorare e raggiungere i nostri obiettivi.

Michela
Calcedonia femminile

RINGRAZIAMENTI

Il presidente ringrazia tutti i componenti del Dragonboat e le loro famiglie per l'impegno e la dedizione avuti durante i mesi di attività, con l'augurio che per il prossimo anno ci ritroveremo con la stessa passione e costanza.

Il Calcedonia aspetta al proprio gazebo tutta la popolazione al consueto appuntamento del 24 dicembre in occasione del Natale in Piazza per brindare tutti insieme.

Il presidente Nicola Gremes



Vigili del fuoco

UN ANNO DI UNIONE E OBIETTIVI COMUNI

Quest'anno ci ha visti impegnati in varie attività; nell'ambito dei nostri normali servizi, interventi e manovre, a livello di corpo e distrettuali, è da menzionare la manovra svolta il 27 aprile a Caldanzano, in località Monte Rovere, organizzata a ricordo del grande incendio boschivo avvenuto trenta anni fa in quei boschi. Sono stati coinvolti 12 corpi del distretto di Pergine Valsugana, che hanno simulato un incendio in un luogo scarsamente fornito di risorse idriche, al quale hanno dovuto far arrivare acqua tramite pompe ed auto-botti; concluse le operazioni ci si è raccolti in un momento conviviale.

LA NUOVA AUTOBOTTE

Un obiettivo importante che si sta portando avanti è l'acquisto di un'autobotte, mezzo necessario per garantire un servizio di emergenza veloce ed efficace, per il quale da diversi anni ci stiamo spendendo e che finalmente è in via di realizzazione; l'impegno economico è stato supportato in maniera significativa da parte di provincia e comune, ma anche di enti e privati che credono nell'importanza del nostro lavoro e ai quali va il nostro ringraziamento.

A questo scopo la nuova Amministrazione comunale ci ha supportato anche organizzando nel mese di settembre una festa di due giorni al parco Aoni, con l'aiuto e partecipazione di diverse associazioni del paese. È stato un momento che, oltre ad essere importante dal punto di vista economico, ha portato ad una bella collaborazione fra le varie associazioni.

CONSEGNA DELLE BENEMERENZE

Altro evento da menzionare è la serata di consegna delle benemerenze di servizio del distretto di Pergine Valsugana, che si è tenuta il 22 novembre.

Quest'anno la premiazione si è svolta a Calceranica presso il teatro Sant'Ermelito, con cena a seguire nei locali della nostra caserma.

Erano presenti il presidente della federazione dei Vigili del fuoco volontari Luigi Maturi, l'ispettore distrettuale Mauro Oberosler, la assessora Giulia Zanolilli, il nostro sindaco Gianni Marzi, assieme ai sindaci dei comuni vicini. Sono stati premiati diversi vigili per gli anni di servizio, in particolare per Calceranica ***un riconoscimento è andato al nostro comandante Bruno Murgia per i 25 anni di attività:*** a lui va la nostra stima ed il nostro ringraziamento per l'impegno e la professionalità sempre dimostrati.

Altra novità è il passaggio a vigile del fuoco effettivo di Adam El Ammari, dopo vari anni trascorsi da allievo con costanza e serietà.

CIAO PAOLO

Concludiamo con un doveroso ricordo del nostro Paolo Martinelli, che a febbraio ci ha lasciati. Ha prestato servizio attivo per trentasette anni, dal lontano 1974, ricoprendo con molta competenza per ventisette anni il delicato compito di segretario; al raggiungimento del limite di età di 60 anni è rimasto all'interno del corpo come vigile fuori servizio. Lo ricordiamo anche per la sua attività sportiva nelle competizioni riservate ai Vigili del fuoco e per la cura del libro del nostro centenario, che rimarrà come testimonianza della sua dedizione.



**CONCLUDIAMO CON L'AUGURIO
A TUTTI DA PARTE NOSTRA DI
BUONE FESTE E DI UN SERENO
ANNO NUOVO**



F.C. Calceranica

Nata nel 2002 come associazione sportiva il F.C. Calceranica si occupa dello sport considerato il più seguito al mondo, il calcio.

In tutti questi anni si è contraddistinta per aver raggiunto obiettivi impensabili per una piccola Comunità come la nostra.

Infatti già dai primissimi anni, la società si prodigò per creare il proprio settore giovanile, affidato ai dirigenti Gabriele Vesco, Ermano Poffo, Francesco Gremes e Gianni Lago.

Invece la prima squadra fu affidata ad un tecnico esterno, Vittorio Minati.

Entusiasmo e determinazione hanno fatto sì che la società riuscisse a togliersi molte soddisfazioni, fino ad arrivare nel massimo campionato provinciale, categoria Promozione.

Tra alti e bassi nel 2025 la F.C. si presenta ai blocchi di partenza con due squadre di adulti, una iscritta in Seconda categoria e l'altra negli Amatori, campionati regolarmente organizzati dalla FIGC di Trento, con lo scopo di portare avanti una tradizione sportiva che raggruppa anche un nutrito numero di calciatori della nostra Comunità.

Nel corso degli anni siamo passati da 35 tesserati a stagioni con 140-150 tesserati. C'è stato il settore giovanile, abbiamo avuto per anni una squadra femminile, settore nel quale eravamo pionieri, per non dimenticare la squadra Amatori, mantenuta in auge dal lontano 2004 e mai mancata.

Siamo passati dai vetusti spogliatoi di viale Trento alla nuovissima struttura in parco Aoni, inaugurata nel 2009 e realizzata con i contributi di PAT e comune. Un vero fiore all'occhiello per tutta la Comunità, al quale è seguita la realizzazione del manto sintetico sul campo sportivo.

Inaugurato nel 2011, è stato utilizzato da tantissime squadre provenienti dall'Alta Valsugana e dal vicino Altopiano della Vigolana.

Ancora oggi abbiamo ospiti quotidianamente: grazie all'ottima tenuta del manto pos-

sono venire a fare le loro attività Levico Terme in primis, ma anche Audace, Vigolana, ecc.

L'invito a seguirci presso il campo sportivo è continuamente promosso dall'associazione, che si auspica di poter continuare, pur tra mille difficoltà, la sua opera di aggregazione sportiva.

L'intero consiglio direttivo augura a tutti i migliori auguri per le prossime festività natalizie. Vi aspettiamo al campo sportivo!!!



Associazione Lettera 22

Lettera 22 è una nuova associazione di Calceranica, nata in marzo 2025 con l'obiettivo di arricchire l'attività culturale nel paese.

Intende realizzare corsi di pittura, giochi di legno, lana cardata, uso del coltellino da intaglio e corsi di altra natura sia per bambini che adulti, gratuiti per i residenti di Calceranica (si pagherà solo il materiale usato). **Conferenze e seminari di studi di interesse per i paesani**, si cercherà di coniugare gli aspetti culturali con progetti locali che potrebbero portare a migliorie concrete del territorio.

L'attività, appena iniziata, cercherà la collaborazione con le altre associazioni che da anni si prodigano per creare occasioni di incontro e di relazione. A tal proposito intendiamo collaborare con i pensionati della vecchia associazione per creare occasioni di ballo alla domenica pomeriggio. Abbiamo realizzato tre conferenze sui temi della Palestina (con relativa mostra), dell'antisemitismo e delle ragioni che portarono allo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. Nel 2026 affronteremo alcuni temi della storia del '900, la situazione socio-economica mondiale, nascita e sviluppo della Costiera, come nacque e le prospettive oggi dello spumante Ferrari, del turismo, etc.

IL MELETO DI TOLSTOJ

L'ultima conferenza è stata su Tolstoj e il suo meleto. La madre, la contessa Marja Nikolàevna Volkonskaja, aveva un grande frutteto di 10 ettari di mele a Jasnaja Poljana che voleva estendere con altre varietà. Fece domanda allo zar russo che, a sua volta, chiese all'imperatore austro-ungarico, facendo venire dal Südtirol

15 meli di diverse varietà. La provenienza si è scoperta solo nel 2006, quando, morti i meli (il melo non vive in genere più di 100 anni), un ricercatore russo ne cercò la provenienza. Queste 15 varietà provenienti dalla val di Non sono ora di nuovo presenti nel frutteto di Tolstoj (ora di 40 ettari). La nostra associa-

zione insieme a quella di Patriarchi della Natura (Forlimpopoli) possiede i gemelli patriarchi di quelle antiche 15 varietà e si potrebbe in futuro creare un parco pubblico con tali meli e relativi cartelli facendone un'attrazione turistica e di festa paesana in occasione della maturazione delle mele. Le varietà sono Limoncino, Belfiore giallo, Rosmarino, Rosa di Fondo, Rosa di Caldaro, Rosso Campone, Quarona, Antonovka Mosca, Rossa di Susdal, Kazakistan, Floribunda Mosca, Pom de la Roseta, Melo stella.

I meli antichi hanno 4-5 volte più antiossidanti delle mele comuni, hanno mele di piccole dimensioni e per questo sono stati abbandonati, ma sono di ottima qualità, molto resistenti e non necessitano di particolari cure (per questo sono così longevi).

L'idea è che una dozzina di soci e paesani li pianti nel proprio giardino o maso, così domani potremmo prendere le marze (rami per innesto) per fare un parco pubblico. Il costo è modesto dati i nostri stretti rapporti con l'Ass. Patriarchi della Natura.

Chi è interessato ad essere informato delle attività dell'associazione potrà mandare una e-mail a:
associazione.lettera22@gmail.com



Andrea Gandini, Maria Pia Tonioli,
Alex Faggioni (direttivo)



Punto di lettura Calceranica

"Il mio cuore è un giardino"

Biblioteca e scuola fucine di gentilezza.

Due classi della primaria di Calceranica al Lago vincono il contest nazionale "Il mio cuore è un giardino".

Si è svolta il 14 novembre la proclamazione dei vincitori del contest nazionale "Il mio cuore è un giardino", iniziativa promossa dal Movimento Italia Gentile nell'ambito della Settimana della Gentilezza. Il concorso prende ispirazione dall'omonimo libro di Daniel Lumera, edito da Mondadori, e aveva l'obiettivo di stimolare la creazione di "storie, fiabe e favole meditative", un nuovo genere narrativo che integra racconto e pratiche contemplative tipiche della meditazione.

A conquistare il primo posto, a pari merito nella categoria "Gruppi classe", sono state due classi della scuola primaria di Calceranica al Lago.

I racconti "Il respiro del piccolo drago" e "La grande aquila & Co" sono stati selezionati dalla giuria tra le numerose opere arrivate da diverse regioni italiane. Ma andiamo con ordine.

Nello scorso anno scolastico il Punto Lettura di Calceranica al Lago ha proposto alla scuola primaria di Calceranica questa interessante iniziativa, che ha subito riscontrato apprezzamento e vivace curiosità.

Il primo incontro di presentazione dell'attività si è svolto in biblioteca dove ogni classe ha potuto ascoltare e apprezzare alcune storie tratte dal libro di Daniel Lumera "Il mio cuore è un giardino. Si tratta di storie che contengono valori etici molto importanti quali, ad esempio, la gratitudine, la felicità, la fiducia, la gentilezza...

Questa prima fase ha stimolato nelle bambine e nei bambini la capacità di ascolto, l'attenzione, l'empatia.

In un secondo momento, a partire da queste storie, ogni classe si è poi cimentata nella creazione di un proprio racconto.

In questa seconda fase bambine, bambini e insegnanti hanno collaborato per mettere in parola un sentire profondo che potesse esprimere le qualità che rendono la vita piena di significato anche nelle età più piccine, potenziando abilità che sviluppano benessere, salute oltre che abilità cognitive.

Infine hanno inviato il proprio racconto.

Il contest era aperto non solo alle Scuole Gentili aderenti al progetto nazionale, ma anche a chiunque desiderasse cimentarsi nella scrittura di storie capaci di unire narrazione e meditazione attraverso elementi quali il respiro, l'ascolto e l'attenzione.

Le due storie premiate diventeranno ora vere e proprie "storie ambasciatrici": saranno utilizzate all'interno dei laboratori delle Scuole Gentili su tutto il territorio nazionale e verranno pubblicate online in una sezione dedicata del sito mylifedesign.org.



VOCABOLARIO dialetto-italiano

a cura di Roberto Murari



Marùgola	mantide religiosa oppure moccioso	Mazòcola	nappa frangia, mazza di legno
Marz	marcio	Mbesolarse	balbettare
Marzimèra	marciume	Medion	mensola o legni prin- cipali del tetto
Marti	martedì	Meio	meglio
Mas	casa colonica di mon- tagna	Mel	miele
Masa	troppo	Menar	condurre
Mas'cio	maschio virile	Menegomaistro	assenzio
Masador	conduttore del maso	Menador	strada di Monterovere
Maseghèra	raucedine, costipazione	Menaròla	trapano a mano
Maselar	dente molare	Menùdola	Villucchio, convolvolo (erba)
Maserar	macerare, Proverbio “Meter i osi en mase- ra” ovvero “Andare a dormire”	Mèrcol	mercoledì
Masnar	macinare	Merda de diaol	liquirizia
Masnin	macinino	Mezan	di media grandeza
Masòn	usato per dire che le galline vanno a dormire	Mèz	mezzo
Masa	troppo	Mezèna	ognuna delle due parti del maiale macellato
Mastegar	masticare	Mèz leterato	persona che ha studiato
Mastèla	tinozza in legno	Michèta	spaccata pane
Matèla	signorina	Mignognole	smancerie
Matelòt	bambino	Mìgola	briciola
Matèrie	il giocare dei bambini	Migòl	midollo
Maturlo	alleggrome	Mìgol	poco
Màuco	persona mogia, goffa	Mincio* (foto al piede)	canne del lago, specie estinta nel lago
Maz	mazzo	Mismas	Gazzabuglio, confusione
Mazada	mazzata, colpo di maz- za	Misiar	mescolare
Mazèl	macello	Mistèr	lavoro

I minci

Questa pianta acquatica con un gambo spugnoso era presente nel lago specie attorno ad una isoletta chiamata "Fregon" situata qualche centinaio di metri prima della spiaggia al pescatore. Di questa isoletta è rimasto solo un palo che ogni tanto affiora quando l'acqua è bassa. Con i "minci" intrecciandoli, da ragazzi facevamo dei lettini salvagente.

La pianta oggi è quasi scomparsa, i due esemplari rimasti vengono sistematicamente tagliati perché ostacolano l'attracco delle barche.



LA GUERRA RUSTICA

di Ferruccio Martinelli

1525-2025

500 ANNI FA LA GUERRA DEI CONTADINI

L'inizio del XVI secolo vide nascere, crescere e svilupparsi, il movimento della riforma protestante come reazione al dominio assoluto del potere ecclesiastico e feudale, che con soprusi e indifferenza vessavano le categorie sottoposte, borghesia, artigiani, contadini. Come effetto collaterale di questo pensiero critico le classi più umili e i non privilegiati che vivevano con grandi difficoltà, diedero avvio a forti proteste e violente rivolte: incominciate nella Slesia si estesero in altre regioni della Germania per arrivare fino a noi. Siamo al tempo di Bernardo Clesio. Il movimento insurrezionale contadino che si sviluppò nelle vallate trentine nella primavera-estate del 1525 contro il servaggio feudale e le strutture del sistema, fu la naturale conseguenza di quanto accaduto nelle regioni germaniche. La diffusione e l'affermarsi delle idee di Lutero fecero emergere drasticamente anche nel Tirolo di lingua italiana le denunce contro i privilegi e la corruzione che imperversavano nella chiesa romana. La popolazione contadina di queste terre, a causa del susseguirsi di guerre e dai pesanti tributi imposti dai signori locali, oltre alle decime dovute alle pievi, era particolarmente provata dalla miseria. Largamente radicato fu dunque il convincimento che esistesse una collusione fra la nobiltà e il clero, volta a mantenere in perenne vassallaggio il popolo minuto.

Capeggiata da Michael Gaismayr, funzionario del principato vescovile di Bressanone, la ribellione dei contadini dilagò presto anche nel Tirolo; a da Bressanone nel maggio 1525 e si diffuse successivamente anche in territorio trentino, interessando rapidamente la Val di Non e la Val di Sole, dove furono saccheggiati numerosi castelli, chiese e conventi, simboli di un potere da abbattere. In Val Lagarina i rivoltosi assalirono il castello di Nomi bruciando vivo nella torre del maniero il loro signorotto Pietro Busio. Il 30 maggio i rivoltosi si riunirono in assemblea a Merano, chiedendo l'abolizione dei dazi e della servitù della gleba, completa libertà di caccia e di pesca, la riforma del clero e una più equa amministrazione della giustizia, mediante l'abolizione dei privilegi dei nobili.¹

Anche la Valsugana, da Pergine a Borgo, a Strigno e Bieno, fu investita da quest'anelito di rivolta, tanto che molte comunità vi aderirono e in seno ad esse si formarono gruppi di ribelli pronti a tutto pur di raggiungere gli scopi prefissi. Per quanto attiene la plaga di Caldronazzo-Calceranica, la cui popolazione ammontava complessivamente a circa duemila abitanti, va rimarcato il fatto che l'economia prevalente in questo territorio era di tipo agricolo-pastorale e pertanto poteva offrire ben poco in termini di remunerazione. A complicare ulteriormente la già precaria situazione, nel 1521 una devastante inondazione seguita a un autunno particolarmente piovoso, fece straripare i torrenti Centa e Mandola che trascinarono al lago tutto ciò che incontravano sulla loro corsa, compresa la maggior parte dei raccolti. Danni talmente rilevanti che per alcuni anni, nonostante ripetuti tentativi di bonifica, molti terreni mantennero uno strato di fanghiglia del tutto improduttivo. A complicare ulteriormente le già fragili condizioni di vita del popolo, il capitano di Caldronazzo Fabiano Peloso imponeva la soppressione di tutti gli ovini privati, fatta eccezione per i capi che si sarebbero potuti mantenere con il foraggio colto prima dell'alluvione.

Di fronte a tale calamità Bartolomeo Salvadoris di Caorso, sindaco della giurisdizione di Caldronazzo, ormai giunto alla fine del suo mandato, si schierò apertamente a fianco dei rivoltosi, supportato dal suo braccio destro Pietro Ciola. Sotto l'incalzare degli eventi il Principe Vescovo Bernardo Cles fu costretto a riparare nella Rocca di Riva del Garda, territorio delle Serenissima, lasciando Trento in mano a uomini di sua fiducia.

Fra maggio e giugno, fra le Diete di Merano e Innsbruck organizzate dallo stesso Gaismayr e dai rappresentanti contadini dei due vescovadi, arrivò a Caldronazzo Francesco Pilono, detto il *Cleser* per le sue origini nonese, capo dei ribelli di Pergine e riconosciuto comandante supremo dei rivoltosi valsuganotti, per

¹ E' opportuno ricordare che con diploma del 31 maggio 1027 l'imperatore del Sacro Romano Impero Corrado II il Salico confermava il già istituito (1004) Principato Vescovile di Trento, ampliandone considerevolmente i confini. Sui suoi territori, tramite feudatari e signorotti vari, il Vescovo di Trento esercitava sia il potere spirituale che il potere civile, giudiziario e militare. Un caso particolare era rappresentato dalla Valsugana, sulla quale il potere spirituale era prerogativa della diocesi di Feltre; il principe vescovo di Trento, su questi territori, manteneva comunque il potere civile, che si interrompeva a Roncengio dove cominciava quello della contea vescovile di Feltre.

spiegare in piazza le motivazioni sociali, economiche e religiose della rivolta. Si trattava di una lunga serie di articoli redatti in buona fede, nei quali si evidenziavano le condizioni generali dell'epoca e le piaghe della chiesa di allora: la zoticaggine e la poca moralità del clero, l'ammasso dei benefici e la lontananza dei pievani dalle loro residenze. In piazza a Caldonazzo ad ascoltare il Cleser erano presenti anche molti cittadini di Calceranica. All'atto del giuramento di osservanza degli articoli proposti ai popolani accadde un incidente rivelatore di quanto i ribelli non fossero disposti ad ascoltare proposte alternative a quella dello scontro.

Il pievano di Calceranica² levò la sua voce contestando il Salvadoris e facendogli notare che per essere validi gli articoli avrebbero dovuto essere prima approvati dal Principe. Alle sue parole fece eco il Cleser che, tra le acclamazioni dei presenti, si disse “*nauseato dal biasimo espresso dall'ecclesiastico nei confronti del Salvadoris*”.

Nel frattempo, all'inizio dell'estate, convinto dall'Arciduca Ferdinando d'Austria, il principe vescovo Bernardo Cles fece ritorno a Trento insediandosi al Castello del Buonconsiglio.

A incendiare ulteriormente gli animi intervenne un fatto gravissimo. Un gruppo di insorti di Strigno e Bieno, dopo aver dato l'assalto a Castel Telvana, il 25 agosto tese un'imboscata al capitano Giorgio Puler di Ivano. Nella disputa che ne seguì ci scappò una schioppettata, sparata da Simone de Gentibus di Strigno, che ferì mortalmente il capitano. A finire il malcapitato ci pensò Giacomo Snaider, pure di Strigno, che con la spada gli tagliò le gambe. I suoi resti furono portati in piazza dove ogni capofamiglia del contado schiaffeggiò il viso del cadavere. Lo stato di estrema tensione venutosi a creare nella Bassa Valsugana ebbe immediata ripercussione nel perginese dove il Cleser, in accordo con gli altri capipopololo, decise di accelerare i tempi e di calare l'assalto a Trento. Era il 27 agosto e il traguardo finale che si erano proposti i contadini, qualora ogni altro tentativo di transazione fosse fallito, sembrava alla portata di mano.

Il giorno successivo, 28 agosto, ebbe luogo la grande adunata sula piana di Ciré fra Pergine e Civezzano, dove erano convenuti i rivoltosi da tutta la Valsugana, qualcuno parlò di circa quattromila uomini, equipaggiati con le armi più disparate e con un misero sacco di vettovaglie a tracolla. Ordinati secondo la giurisdizione di appartenenza, erano presenti gli insorti di Ivano capeggiati da Pietro Mengarda, quelli di Borgo con Sebastiano Sbeta, di Levico con Vittore Libardi, di Caldonazzo con Bartolomeo Salvadoris e Pietro Ciola, di Pergine con Francesco Cleser comandante supremo. A dar man forte a quell'armata eterogenea avevano inviato rappresentanze i paesi di Civezzano, Meano, Vigolo Vattaro e Povo.

Il 30 agosto i valsuganotti, cui era venuto a mancare il supporto dei ribelli nonesi ritiratisi all'ultimo momento, si attestarono a Cognola e da lì doveva partire l'assalto a Trento, città fortificata, preparata sia alla difesa che al contrattacco, e al Castello del Buonconsiglio, residenza del Principe Vescovo. Com'era prevedibile, è bastata la sortita di un centinaio di soldati da Port'Aquila per avere ragione di quella massa tumultuante, inesperta nell'uso delle armi, affrontata d'impeto e decimata. A completare la carneficina l'uso dell'artiglieria, al comando del capitano Giorgio Freundsberg, entrata in azione sparando a zero contro la turba. Ai superstiti non restava che fuggire e tornare alle proprie dimore in attesa della pena che sarebbe stata loro inflitta.

Quanti fossero stati i morti fra gli insorti di Caldonazzo, Caorso e Calceranica non è dato sapere, nessuno ne fa cenno; sicuramente qualcuno cadde, altri pensarono di trovare rifugio e protezione presso parenti e amici o a rendersi irreperibili.

Il 2 settembre i Commissari straordinari, fra i quali il feudatario di Caldonazzo Carlo Trapp, diffusero un appello in base al quale era concesso un salvacondotto a tre persone appositamente elette dalle singole circoscrizioni della Valsugana purché, giunte a Trento in giornata, facessero atto di sottomissione al Principe e al Vescovo. Era pretendere troppo, nessuno avrebbe potuto raggiungere la città in quel lasso di tempo.

La domanda che i più si ponevano era dove avessero trovato riparo il Salvadoris e il suo sodale Pietro Ciola, ma quasi tutti ritenevano che non si fossero allontanati molto. Da un lato Caorso era un villaggio addossato a montagne facilmente valicabili e in diretta comunicazione con le regioni venete, presso le quali avrebbero potuto espatriare grazie ad amici compiacenti; dall'altro il fatto di rimanere nascosti in paese, presso parenti o amici, poteva offrire una certa sicurezza in attesa di eventuali novità. E rimanere in paese fu il loro tragico errore.

A metà settembre giunsero a Caldonazzo i Commissari incaricati di multare i cittadini valsuganotti, proclamando un nuovo appello che invitava i responsabili della rivolta alla resa. Confidando in un trattamento conforme allo spirito di questo appello, Bartolomeo Salvadoris e Pietro Ciola si presentarono spontaneamente,

2 Non è citato il nome, probabilmente si tratta di Cristiano Stebner (NdA)

consegnandosi ai Commissari.

Il 16 settembre, nel suo viaggio di ritorno a Trento, arrivò a Caldonazzo, scortata da un nutrito manipolo di soldati, la Commissione Straordinaria che aveva già svolto un lavoro eccellente nella Bassa Valsugana. Arrivò nella piazza principale trascinando con sé i maggiori responsabili della rivolta: erano in tutto 25 prigionieri legati con robuste corde, fra i quali il Salvadoris e il Ciola.

Davanti a una platea raggelata, la Commissione pretese dai nuovi responsabili della giurisdizione l'accettazione di nuove e pesanti imposizioni: tutti erano tenuti a consegnare le armi, con la proibizione d'allora in poi di possederne alcuna; vi era l'obbligo di restituzione di tutto il bottino accumulato, di pagare le decime, gli affitti e le gabelle non pagate; ogni suddito doveva pagare il 4 percento del suo possesso. Nei confronti dei recalcitranti si inasprivano le pene, parificandoli ai ribelli e condannandoli al bando dalla contea e dall'episcopato tridentino, e i loro beni confiscati; gli eventuali ribelli fuggiti e ripresi sarebbero stati destinati alla forca. Infine, pene severissime sarebbero state inflitte a chiunque li avesse ospitati e aiutati in qualsiasi modo. Gli unici a salvarsi erano i cittadini non compromessi con la rivolta, le vedove e i figli, ai quali fu assicurato il mantenimento dei diritti e dei privilegi di cui avevano goduto in antecedenza. Tutti, infine, erano obbligati a prestare obbedienza e a giurare fedeltà alle autorità costituite.

Fra il 18 e il 30 settembre si svolsero presso le aule del tribunale del Castello del Buonconsiglio i processi a carico dei capi più esposti; due settimane di interrogatori superficiali, conclusioni affrettate e torture brutali per piegare i più riottosi, portarono a colpire con estrema durezza i maggiori responsabili. Con quelle sentenze l'autorità volle affermare solennemente il proprio potere, la propria energia e la propria integrità.

Le esecuzioni ebbero inizio il 2 ottobre nella cornice di un apparato di forza imponente e al tempo stesso spaventoso: i condannati, legati con funi, trascinati alla pubblica piazza al suono della campana del Pretorio (*praetori tintinabulo horribili sonitu*) per essere decapitati, seviziatì e sfregiati davanti al pubblico. Per primi salirono al patibolo Cristele di Vico e Antonio Nicolae capi dei rivoltosi pinetani, Lorenzo Travaglia di Cavedine e Jacopo Nascimbene sindaco di Cadine. Per ultimo fu decollato Bartolomeo Salvadoris di Caldonazzo.

In prigione dal 16 settembre, Pietro Ciola, ignaro dell'avvenuta esecuzione dell'amico, aveva perfettamente compreso la gravità della sua posizione, non potendo nascondere di aver partecipato in prima persona alle riunioni degli insorti, di averne difeso e condiviso i programmi e di essere stato il collegamento fra il gruppo di Caldonazzo e il resto della Valsugana. Senza contare che aveva partecipato all'ultima fatale battaglia. Tutti questi capi di imputazione portavano all'inevitabile sentenza di morte. Per lui si profilava un'ultima possibilità, la delazione, sotto giuramento, di altri complici, i nomi di colpevoli non ancora identificati e lo loro azioni durante la rivolta. Pietro Ciola non era certo un uomo da sopportare torture o da immolarsi sul patibolo. Così parlò sperando di salvarsi dalla mannaia. Il 23 ottobre Pietro Ciola, ritenuto mentitore e spergiuro per la ritrattazione della sua prima deposizione, con un atto di clemenza, evitò la mannaia ma fu ugualmente affidato al boia che gli mozzò la lingua. Con questa orribile mutilazione e la precedente esecuzione del Salvadoris i responsabili caldonazzesi della rivolta contadina avevano saldato il loro conto con la giustizia arciducale e vescovile.

Il 24 novembre 1525, nella stanza superiore del castello Trapp, presente il Vicario Scutellio, i sindaci di Caldonazzo Giordano di Caorso e Bernardo del Monte, con il regolano Matteo Franco, a nome della loro comunità e alla presenza dei capifamiglia più rappresentativi, riconobbero di essere debitori verso il Capitano Melchiorre e suo fratello Battista, figli del defunto capitano Fabiano Peloso. L'aspetto giuridico fu aggravato quando i due Peloso, diffidando della solvibilità comunale già fortemente spremuta, esigevano l'accensione di un'ipoteca sopra Monterovero, con tutte le incognite che l'accettazione comportava, non ultima, la più pericolosa, quella dell'espropriazione del bene vincolato.

Le esecuzioni tuttavia non cessarono, a riprova di una ferrea determinazione a stroncare una volta per tutte ogni velleità di rivolta. Il 16 ottobre fu tagliata la testa a Simone de Orlandini (o de Rolandinis) di Dambel e Pietro de Bertis di Tassullo, capi di ribelli della val di Non e nei mesi successivi il boia continuò la sua lugubre opera. Il 23 dicembre fu decapitato Jacopo Corradini di Borgo Valsugana, pittore di pale d'altare. Il 14 aprile 1526 furono decapitati Nicolò de Fedricis di Roncegno e Vigilio Tiomale, feudatario di Cavedine, che era stato esiliato in perpetuo, ma ebbe la sciagurata idea di rientrare a casa; il 14 luglio fu la volta di Domenico Orsoline di Nomi, ritenuto il maggior responsabile dell'uccisione di Pietro Busio; a Filippo da Como, tagliapietra, agitatore del popolo di Terlago, furono "cavati gli occhi"; furono poi decapitati Simone de Gentili da Strigno, uno degli uccisori di Giorgio Puler, Silvestro de Migazzi da Cogolo, Domenico da

Taio e il prete Francesco Menghini (o de Magistris) da Nanno curato di Revò. Francesco Cleser fu mandato in esilio e la stessa sorte toccò a molti altri.

Michael Gaismayr, costretto alla fuga, fu infine ucciso da sicari imperiali a Padova il 15 aprile 1532.

NdA: per le vicende che riguardano Caldonazzo-Calceranica mi sono avvalso dello studio di Luciano Brida "Un condottiero alla guerra rustica nel Trentino: Bartolomeo Salvadoris di Caldonazzo" in Studi Trentini di Scienze Storiche (ISSN: 1124-4569), 55/3 (1976), pp. 276-292. Per tutto il resto mi sono affidato a Girolamo Brezio Stellimauro (La guerra rustica nel Trentino – 1525 – testo latino) e a numerosi riferimenti trovati in rete.



L'ANGOLO DELLA POESIA

a cura di Annamaria Buccella

Grazie nona!!

Embròco ogní tant vers sera
el sentier dela miniera.
Ala fin gh'è na casòta
sconta 'ntra i alberi, meza rota.
Ai oci dela zent
no la dis propi nient
ma savese quel che provo dent de mi
quando ghe arivo lì.....

L'era la cà de me nona.
Me par 'ncor de vederla pòra dòna
quando, sentada su na caregòta
en de la so calda cosinòta
la feva for fasoi
per ela e per i fioi.

Ades quela caregota la scriciola se me sento su
ma la tegno, guai se no la gavesa pù!
Sento la voze de me nona 'n quel rumor
e ogni volta me cresce el cor.
L'ei stada tanti anni sul ponteselet de legn
dela nona l'è l'unico ricordo che gaven

No anca na bancada de zuechi è restà
postadi vizin al mur de la cà,
vardo quei veci legnòti
pieni de terlaine e ragnòti,
vardo 'n tera ... voria trovar
en segn che l'ha lasà en del pasar...

Tornando a casa penso: che tesoro che m'è restà!
En palaz no 'I m'averia dat sì felicità!





SPAZIO ARGENTO

Servizio territoriale per le persone anziane

Spazio Argento è il punto di riferimento per le persone anziane, i loro familiari e per chi presta assistenza (caregiver). L'obiettivo è di favorire la qualità di vita degli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano di sostegno a familiari e caregiver nel processo di cura.

Spazio Argento si rivolge a persone con più di 65 anni, fragili o non autosufficienti, familiari, operatori e volontari del territorio. È presente in ogni Comunità di Valle e nel Territorio Val d'Adige quale snodo di connessione tra territorio, servizi e percorsi di assistenza.

Professionisti sociali e sanitari sono disponibili a fornire:

- accoglienza e ascolto;
- informazioni e orientamento sulla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle modalità di attivazione;
- valutazione dei bisogni ed eventuale successiva presa in carico della persona anziana;
- opportunità di socializzazione a favore delle persone anziane finalizzate alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale.

Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Contatti

Orari

Sportello dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 11.00
(solo telefonico venerdì dalle ore 9.00 alle 10.00)

Telefono

0461-519660

Email

spazio.argoento@comunita.altavalsugana.tn.it

Sede

via S. Pietro, 2 - Pergine Valsugana
presso Azienda Provinciale Servizi Sanitari-Distretto Est



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Inquadrà il QR Code per saperne di più



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Tolgamoà schòft Hoa Valzegù ont Bersntol



SPAZIO
ARGENTO
Silber Plötz

SPAZIO ARGENTO

La Comunità Alta Valsugana e Bersntol gestisce da anni i Servizi Sociali e socio assistenziali per conto dei 15 Comuni membri, in attuazione dei diritti costituzionali e secondo la normativa nazionale e provinciale. Come le altre Comunità di Valle della Provincia, dal 2023 ha avviato **Spazio Argento**, quale il punto di riferimento per tutte le esigenze delle persone anziane, dei loro familiari e caregiver. Spazio Argento è stato istituito con Legge Provinciale 16 novembre 2017, n. 14, la quale ha posto le basi normative per l'avvio della **riforma del Welfare anziani** apportando delle modifiche sostanziali alla L.P. 28 maggio 1998, n. 6 "Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità", alla L.P. 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento" e alla L.P. 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento". A seguito della sperimentazione su tre territori, sono state infine approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1719 del 23 settembre 2022 le linee guida per l'avvio di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale.

Spazio Argento è il, per affrontare in maniera multidisciplinare e multiprofessionale i bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie,

La riforma del welfare anziani (**Spazio Argento**) è un nuovo modulo organizzativo integrato dei Servizi sociali e sanitari e intende garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana, mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle iniziative della propria comunità. Si vuole poi assicurare la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane, garantendo ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio, per favorire la qualità di vita dell'anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie, coinvolgendo i diversi soggetti del territorio e rafforzando l'integrazione socio-sanitaria tra Servizi.

I soggetti pubblici coinvolti Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Salute e politiche sociali con il Servizio Politiche Sociali e il Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza, i Servizi sociali territoriali, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS), UPIPA (Unione Provinciale degli Istituti per Anziani), con Fondazione Demarchi che segue l'implementazione del modello organizzativo di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale.

Spazio Argento è presente in ogni Comunità, nel Comune di Rovereto e nel Territorio Val d'Adige quale snodo di connessione tra territorio, servizi e percorsi di assistenza. Fornisce ascolto,



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



*Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Tolgamoà schòft Hoa Valzegù ont Bersntol*



**SPAZIO
ARGENTO**
Silber Plötz

informazione, orientamento e accompagnamento all'attivazione di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie.

All'interno di Spazio Argento puoi trovare informazioni su:

- servizi a domicilio, residenziali e semiresidenziali per persone anziane
- aiuti economici, contributi e agevolazioni per persone anziane, famiglie e caregiver
- tempo libero e socialità a favore di persone anziane, famiglie e caregiver
- a supporto delle famiglie e dei caregiver di persone anziane
- a supporto delle persone con demenza

Spazio Argento svolge anche le funzioni del PUA anziani (punto unico di accesso).

Spazio Argento viene implementato in collegamento con il Piano Sociale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, uno strumento di pianificazione importante che nasce grazie alla collaborazione degli enti del terzo settore che si occupano di anziani.

Spazio Argento è un punto informativo rivolto agli anziani e ai loro familiari presso il Padiglione ex-Osservazione del Distretto Sanitario di Pergine Valsugana, via S. Pietro nr. 4, dove si possono trovare:

- accoglienza e ascolto;
- informazioni e orientamento sulla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle relative modalità di attivazione;
- valutazione dei bisogni ed eventuale successiva presa in carico; opportunità di socializzazione.

Orari di apertura:

da lunedì a giovedì, dalle 9.00 alle 11.00 (venerdì solo tel.: 9.00-10.00) al seguente numero: 0461/519660. Email: spazio.argento@comunita.altavalsugana.tn.it.

Link utili



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento

RINGRAZIAMENTI

... dalla popolazione:

Un enorme GRAZIE
al Corpo dei Vigili del fuoco volontari che il
6 dicembre sono intervenuti prontamente per l'incendio della casa
in cui abitiamo, mettendo in sicurezza le persone e limitando in
modo significativo i danni.

Grazie di cuore ai nostri Vigili del fuoco volontari, un esempio stra-
ordinario di coraggio, impegno e spirito di comunità.

Grazie di cuore!
Con infinita riconoscenza e affetto
Alessio, Elisa, Loredana, Ruben e Anja.



... dalla scuola:

I nostri complimenti dunque alle e agli alunni delle classi 2a e 3a (anno scolastico 2024-2025) che,
rispettivamente sotto la guida delle insegnanti Giorgia Pradi e Silvia Marchesoni; hanno creato con la
loro immaginazione due racconti non solo belli, ma che "fanno bene".



Udienze per il Pubblico

Sindaco Marzi Gianni

Viabilità, Rapporti istituzionali, Partecipate, Protezione civile,
Sicurezza,
Personale, Bilancio e programmazione

Riceve: lunedì e venerdì ore 9:00 – 12:00

Assessori

Ricevono su appuntamento - Sala giunta

Ferrari Mattia – Vice Sindaco
Urbanistica, Ambiente, Innovazione, Edilizia privata

mattia.ferrari@comune.calceranica.tn.it

Gentili Sabina
Politiche giovanili, Promozione sociale e progetti di rete

sabina.gentili@comune.calceranica.tn.it

Roat Alberto
Patrimonio, Lavori pubblici, Agricoltura e categorie economiche,
Sviluppo locale
e turismo, Territorio e foreste.

alberto.roat@comune.calceranica.tn.it

Gottardi Manuel
Sport, Associazioni, Impianti sportivi, Eventi e manifestazioni,
Cultura e Arte,
Bene comune

manuel.gottardi@comune.calceranica.tn.it

